IL MELEGNANESE

ANNO XXVIII - N. 9 - Melegnano 1/14 MAGGIO 1995 - **QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967**

Abbonamento annuale ordinario L. 32.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale 50% - Una copia L. 1.600

Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini** - EDITRICE MELEGNANESE - Presidente: Giovanni Pavesi - Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi - Sede: via Senna 33 - Melegnano - Tel. 98.30.028 - Fax 98.23.09.21 - Cod. Fisc. 04463580151 - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12) - Per la pubblicità: Livio Redaelli - Tel. 98.35.667 - (Copia arretrata il doppio) - Per abbonamenti a Melegnano: Buona Stampa S. Giovanni, via Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, via Roma 7; Centro Ginnastica Medica, vicolo Monastero 2; Colorificio Melegnanese, via Castellini 169; Elettrodomestici Mario Vitali, via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, via Giardino; Liquorificio Cremonesi, via VIII Giugno 90; Studio Immobiliare Palmisano, via Bixio 7; Studiomovimento, via E.Fermi 23; Punto di Contatto, via Marconi 21; oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via Senna 33 - Melegnano - **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Associati **USPI** Unione Stampa Periodica Italiana

Scritto da molti
letto da tutti

La rivoluzione delle liste civiche

Tutti indaffarati ad analizzare i risultati delle elezioni regionali e provinciali del 23 aprile scorso, i mass-media hanno alquanto trascurato l'esito delle migliaia di consultazioni amministrative comunali, soffermandosi tutt'al più sui centri di maggiori dimensioni.

Il silenzio è almeno in parte spiegabile con la difficoltà di attribuire all'uno o all'altro dei "poli" in competizione la bandiera sventolante sui municipi dei comuni piccoli. Eppure quasi la metà della popolazione italiana vive (e addirittura sta ritornando a vivere) in località al di sotto dei quindicimila abitanti. Basti pensare che la novella Provincia di Lodi ha soltanto una città al di sopra di tale soglia: Lodi capoluogo per l'appunto.

Si diceva dell'imbarazzo dei commentatori. E già, perchè in quasi tutti i centri minori si sono presentate soltanto liste civiche di incerta attribuzione: e chi l'ha detto, del resto, che sia necessario mettere colori di partito dappertutto? Il colore, se uno lo vuole dare per forza, è conferito dalla storia delle persone che si sono candidate alla carica di sindaco o di consigliere comunale; e non è detto che tali persone - in modo un pochino pirandelliano - presentino la stessa faccia (cioè esprimano lo stesso voto) all'esterno e all'interno della comunità in cui vivono e operano. Ma sono ampiamente giustificate per le ragioni che diremo più avanti.

Sfogliamo un quotidiano locale a noi vicino. Eccolo qua un campionario dei vincitori del 23 aprile: Progetto Nuovo (è necessario dire che il Progetto è per Boffalora d'Adda), Uniti per Borghetto, Lista Civica per Camairago (la sola presentatasi), Con noi per Casalmaiocco, Democrazia e Progresso (a Colturano), Vivere Codogno, Amare Crespiatica, Insieme per voi (a Dovera), Mairago per l'Alternativa, Continuità per il Progresso (di Ospedaletto), Rinnovamento per San Zenone, Per Paullo Città, Montanaso Insieme, Comune Aperto San Martino. E si potrebbe continuare così per una pagina buona. Delle coalizioni nazionali è rimasta soltanto qualche traccia a macchia di leopardo, conservata in aggettivi come "democratico" (a sini-

(continua a pag. 2)

IL PERDONO 95

SOMMARIO

pag. 2 - Verso la costituzione del Coordinamento tra le associazioni di volontariato
- Ricordo di concittadini scomparsi
pag. 3 - Trieste bellissima e diversa, un giovane obiettore in servizio nella città di San Giusto, di **Emanuele Dolcini**
- Il racconto: il Paradiso in casa, di **Samantha Poggi**
pag. 4 - Personaggi nella storia melegnanese: Bernabò Visconti, di **Vitantonio Palmisano**
pag. 5 - Il gusto della giovinezza, ritratto di Giuseppina Camilli poetessa lodigiana, di **Gilberto Coletto**
- **Letture**, recensioni di novità librarie del territorio
pag. 6 - Cinquant'anni fa lo Scautismo a Melegnano: da un piccolo seme è nato un grande albero
pag. 7 - Il Bivacco, un aiuto nelle carceri
pag. 8 - **Partecipare,** informazione politico-amministrativa locale
pag. 9 - L'ambiente a scuola, simpatica iniziativa della Mea
- Avisini a spasso per la Puglia
pag. 10 - L'alimentazione delle persone anziane, intervista al dietologo prof. Bruno Giraldi, di **Pietro Bonini**
pag. 11/12 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero** con articoli e servizi a cura di **GianEnrico Orsini, Aldo Garbati, Alfonso Angolari, Virgilio Oleotti**

Chiuso in redazione lunedì 8 maggio 1995. I prossimi numeri chiuderanno il 17/5 (n. 10) e 31/5 (n. 11). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana successiva a quella di chiusura.

In progetto a Lacchiarella un Interporto di due milioni di metri quadrati

Parco Sud OK ma con insidie

Lo scorso 27 aprile la Giunta Regionale uscente ha approvato definitivamente il piano territoriale del Parco Agricolo Sud Milano. Con tale deliberazione il grande polmone verde - 46.500 ettari a semicerchio attorno alla metropoli - è divenuto operativo.

Buone le intenzioni del legislatore regionale. Proteggere la fauna e la flora restanti, recuperare abbazie, castelli e cascinali storici, tutelare le oasi naturalistiche come quelle di Lacchiarella e dell'Addetta e tanto altro ancora. Forse una mano verrà anche al progettato restauro del nostro Castello Mediceo.

Soddisfatti gli ambientalisti e tutti gli abitanti del vasto comprensorio, che finalmente potrebbe conoscere uno sviluppo meno caotico e distruttivo.

I fautori del Parco non avevano però ancora posato sul tavolo il bicchiere dopo l'ideale brindisi, che subito si è affacciata una grossa insidia.

Tra Lachiarella e Villamaggiore, lungo la linea ferroviaria Milano-Genova, sta per essere realizzato un colossale Interporto, ovvero uno scalo merci per treni e TIR. Due milioni di metri quadrati, un rettangolo di un chilometro per due. Ci sta dentro comodamente tutta Melegnano. Non solo, per raggiungere l'Interporto, i cui lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno, la Binasca diventerà una autostrada e tutta la viabilità della zona sarà necessariamente potenziata per accogliere la valanga di automezzi che faranno capolinea a Villamaggiore.

Pronta la reazione dei comuni interessati. Un po' ovunque sono sorti Comitati di difesa del territorio per dire di no all'ennesima manomissione di un'area dal delicato e fragile equilibrio ecologico. Anche il sindaco di Melegnano Pietro Mezzi ha espresso il proprio dissenso sull'intera operazione, nella quale sono coinvolti, come è facile intuire, colossali interessi economici.

Il fronte del rifiuto non si limita all'opposizione pura e semplice. Si cerca anche di convincere le autorità responsabili a valutare attentamente l'effettiva utilità dell'Interporto, alla luce delle esperienze non sempre positive fatte all'estero, ove tali opere faraoniche sono rimaste spesso sottoutilizzate, divenendo magari ricettacolo di traffici poco limpidi. E soprattutto non hanno dato ai promotori un ritorno commisurato agli investimenti.

Se da un lato non si può negare l'esigenza di agevolare commerci, ci si domanda dall'altro se ciò debba tramutarsi in beffa per quanti hanno sostenuto il Parco Sud. Insomma, non esistono soluzioni meno stravolgenti per un ambiente che resta l'ultima chance di vivibilità per la stessa Milano? Quanto avvenuto, ad esempio, nella piana di Gioia Tauro non insegna proprio niente?

Un mese di manifestazioni per la Liberazione

Attraverso quasi un mese di manifestazioni, anche la nostra città ha voluto ricordare il Cinquantenario della Liberazione.

Testimonianze di partigiani locali, esecuzioni teatrali e musicali, serate di studio e presentazione di libri hanno fatto da degna corona alla tradizionale cerimonia del 25 aprile, che ha visto un buon numero di cittadini seguire il corteo aperto dalle autorità locali e dai rappresentanti dell'ANPI.

Nella foto E. Ferrari: i ragazzi della Scuola Media 'P. Frisi' eseguono brani musicali durante il meeting dell'8 aprile sotto il Teatro Tenda. Dirige il M° Marco Marzi.

I lavori del Consiglio Comunale della nostra città

Approvato il nuovo Piano Commerciale

Con l'approvazione di un ordine del giorno sul rischio che la popolazione e l'ambiente stanno sopportando per il deposito, senza adeguate misure di sicurezza, di reflui industriali sull'area ex ICEP di Dresano, il Consiglio Comunale ha concluso la seduta del 20 aprile scorso.

La riunione, durata oltre quattro ore, era stata principalmente dedicata al piano commerciale per il quadriennio 1995/99, al finanziamento dei lavori per la nuova biblioteca, alle comunicazioni del Sindaco ed alle interpellanze dei Consiglieri.

I lavori del Consiglio sono proseguiti nella serata del 28 aprile con le risposte del Sindaco e degli assessori alle numerose interpellanze presentate nei mesi precedenti e ad altre deliberazioni, tra cui una variante al Piano delle aree per l'edilizia economico-popolare ed una convenzione con il Centro di ascolto.

Di queste riferiremo nel prossimo numero.

APPROVATO IL PIANO COMMERCIALE - Regolamenterà l'adeguamento e lo sviluppo della rete distributiva del commercio fisso nel quadriennio 1995/99. Questo è lo scopo che la Legge 42/1971 assegna al predetto strumento di programmazione di cui in consonanza con il Piano Regolatore Generale, ciascun Comune deve dotarsi.

Due anni fa, in previsione della scadenza del precedente Piano 1989/93, era stato incaricato il dott. Mauro Anzini di Milano per la redazione di quello successivo che, come si è detto prima, il Consiglio ha discusso ed approvato nella riunione del 20 aprile.

Ora sarà depositato in visione al pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni e, dopo l'esame della deliberazione da parte degli Organi di controllo, sarà la Giunta Regionale ad approvarlo in via definitiva.

Sostanzialmente il documento continua la linea precedente, anche se non manca qualche elemento di novità.

Dall'analisi della situazione attuale risulta che il numero dei negozi a Melegnano è percentualmente doppio di quelli in media presenti nella provincia.

(continua a pag. 8)

I risultati a Melegnano

Turno di ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia di Milano - 7 maggio '95

Iscritti	13915	Votanti	9862 (70,9%)
Validi	9385	Bianche e nulle	477

LIVIO TAMBERI (centro sinistra) 5.951 (63,4%)
MARCO DI TOLLE (centro-destra) 3.434 (36,6%)

Iniziative del Co.Vi. Me.

Un sorriso per la Bosnia

Coordinamento Vizzolo Melegnano Melzo a favore delle popolazioni bosniache rifugiate in Slovenia

Dal 1993 il Co.Vi.Me. un gruppo di persone che si occupa del problema della guerra nella ex-Yugoslavia e dei suoi devastanti effetti, ha aderito al progetto delle Acli "Un sorriso per la Bosnia" promuovendo, a livello cittadino, una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'attuale situazione nei paesi colpiti dalla guerra, soprattutto in riferimento ai profughi rifugiati in Slovenia e avviando, dal mese di maggio del '94 un gemellaggio vero e proprio con il campo profughi di Teharje in Slovenia, che conta circa 190 persone.

Lo specifico del progetto

Lo specifico del nostro progetto consiste in un intervento di tipo "umanitario" con l'apporto di beni materiali per migliorare le loro condizioni di vita e un intervento di tipo "umano-psicosociale" con la presenza di volontari al campo e con strumenti di animazione che impegnino i profughi, dai bambini agli adulti, in attività ricreative e costruttive.

La scelta del gemellaggio rispetto alle altre iniziative ha lo scopo di eliminare un rapporto di tipo anonimo a favore di uno più personale fra volontari e profughi.

Ai volontari non sono richieste competenze specifiche, ma solo la volontà e la disponibilità ad impegnarsi per aiutare queste persone.

Infine la presenza dei volontari nei campi contribuisce a ridare ai profughi fiducia in se stessi e nel mondo, e ciò si può realizzare solo attraverso un intervento continuativo.

Per collaborare

È possibile collaborare in varie forme:

- andando come volontari al campo (a gruppi, per una settimana circa, in diversi periodi)
- lavorando nel Co.Vi.Me. per la sensibilizzazione e la raccolta di materiale diffondendo questa iniziativa
- offrendo il materiale necessario per i profughi e per le attività al campo.

Per ulteriori informazioni o per aderire a questa iniziativa è possibile contattare la responsabile del Co.Vi.Me. Beatrice Sciannanblo al numero 9833750.

La rivoluzione delle liste civiche

(continua da pag. 1)

stra) o in sostantivi come "polo" (a destra). Ma si tratta di eccezioni, non sempre fortunate.

* * *

Può essere interessante rintracciare i motivi dell'esplosione delle liste civiche. Qualcuno dice che è un effetto del sistema maggioritario, ma questo ragionamento non regge perchè nei piccoli centri si è sempre votato così. Qualcun altro sostiene che il fenomeno è dovuto all'impresentabilità dei vecchi simboli di partito: già, ma quelli nuovi? e poi nei paesi non ci si può camuffare solo cambiando simbolo. Altri infine non trovano niente di nuovo sotto il sole, perchè le liste civiche ci sarebbero sempre state: è vero, però non in modo così diffuso e vincente.

Secondo noi ha ragione il prof. Giuseppe De Rita il quale, in un editoriale pubblicato da "Il Cittadino", sostiene senza tentennamenti che il 23 aprile "ha vinto il territorio". Hanno vinto cioè le forze più radicate tra la gente.

Aggiungiamo che più si va in periferia, più tale radicamento si accentua e diventa visibile, così visibile da unificare uomini, programmi e formazioni politiche in una dimensione davvero "civica". A mano a mano che ci si stacca dal circuito della grande politica (ma che cosa è davvero grande?) si ritrova la cerchia della famiglia, degli amici, dell'associazionismo, la rete insomma dei rapporti umani primari. Ed è su questa rete che si innesta la maggior parte delle liste civiche. Il governo è lontano, il partito è lontano, la televisione è lontana, ma il palazzo municipale è vicino, così vicino da ribaltare, nello stesso giorno e negli stessi seggi, un intero risultato elettorale. È accaduto anche a Melegnano l'anno scorso. È accaduto il 23 aprile in moltissimi paesi.

* * *

Non vorremmo esagerare, ma ci sembra che la vera Seconda Repubblica non sia quella conclamata dalle stucchevoli tribune dell'etere, bensì quella che gli stessi cittadini stanno costruendo - un mattone sull'altro - nello spazio della civica amministrazione, piegando le loro pur legittime opinioni di carattere generale alle esigenze di un bene comune che si può toccare con mano, dietro l'angolo della via.

È in atto una silenziosa ed efficace rivoluzione, quella delle liste civiche. Sarebbe un peccato non prenderne atto, perchè in essa c'è davvero del buono.

Nino Dolcini

Ci hanno lasciati

Mercoledì 19 aprile mentre con il marito partecipava ad una gita con i Combattenti nel Salernitano, improvvisamente è mancata la nostra concittadina

CHIESA ERMINIA in MERLI

Nata a Carpiano nel 1922 si era poi trasferita con la famiglia a Locate. Nel 1948 sposò il nostro concittadino Luciano Merli e nel 1951 venne a Melegnano dove era domiciliata in via De Amicis.

I funerali si sono svolti venerdì nella sua chiesa del Carmine, con la partecipazione di numerosi concittadini.

Molto conosciuta e stimata, un tipo esuberante ed intraprendente, godeva di vaste amicizie. Dedicò la sua vita al lavoro e alla famiglia, e presso la Comunità del Carmine fu un'attiva ed intraprendente animatrice del Gruppo Caritativo.

Le care amiche del Gruppo, la ricordano così:

Carissima Erminia, la tua improvvisa scomparsa ci ha sorpreso e ci ha lasciate stordite e ammutolite.

Sei stata un'amica sincera, preziosa, affettuosa, amabilissima...

Sempre attenta e intenta nel tuo continuo 'tagliare' come in una silenziosa preghiera, ma nulla comunque ti sfuggiva e lo dimostravi con il tuo aiuto e le tue parole di conforto.

Bontà e gioia generosa hai donato a quanti ti avvicinavano, perciò ti siamo grandemente riconoscenti e di te conserveremo un ricordo ammirato e imperituro.

Aiutaci ora dal cielo, carissima, e prega per tutte noi.

Ricordando la sua figura "Il Melegnanese" che perde una sua affezionata sostenitrice, porge all'amico Luciano e ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

G.C.

— — —

Il Consiglio AVIS di Melegnano ricorda commosso il Consigliere

EMILIO CAPPELLETTI

'Distintivo d'Oro' e 'Goccia d'Oro' deceduto nei giorni scorsi.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nella Sezione, poiché ci mancherà la sua disponibilità, la sua serenità, la sua competenza e la sua onestà, frutto di trent'anni di volontariato puro.

Emilio non ti dimenticheremo, il tuo comportamento sarà di esempio e stimolo per tutti noi.

Rinnoviamo sentite condoglianze alla famiglia

Il Consiglio AVIS di Melegnano

— — —

Nel mese di aprile è mancata a 84 anni a S. Angelo Lodigiano la signora

MARIA ASSUNTA BENZONI

mamma del Cav. Giuseppe Pisati, vice Sindaco di S. Angelo L. ed Assessore alla Cultura e allo Sport e Masso Fisioterapista dell'U.S. Melegnanese.

Sentite condoglianze dall'U.S. Melegnanese e dagli sportivi tutti.

Ai.Bi.

Associazione Amici dei Bambini

AZIENDA U.S.S.L. N. 26

CONVEGNO

Una famiglia in più

27 maggio 1995

Sala Consiliare Municipio di S. Donato Mil.se

Via Cesare Battisti

ore 9.00 Saluti delle Autorità
ore 9.30 Introduzione
Dalle famiglie per le famiglie
Esperienze di famiglie affidatarie
ore 10.00 Tavola rotonda
La famiglia come risorsa e gli altri soggetti
Per la costruzione di una rete di solidarietà
Patrizia Re *Giudice del Trib.le minorenni Milano*
Emilia Aronica *Dirigente Sociale Az.da Ussl n. 26*
Mirna Tassinari *Capo Servizio Servizi Sociali Comune di San Donato Milanese*
M. Grazia Floridi *Consigliere Nazionale ANFAA*
Ornella Bernazzani *Presidente Il Guado*
Luisa Alloero *Insegnante, scrittrice*
ore 11.00 Esperienze
La collaborazione fra pubblico e privato: il progetto U.S.S.L. N. 26 - Ai.Bi.
Una proposta di collaborazione fra soggetti diversi
Roberto Rossi *Psicologo, Responsabile servizio affidi Azienda U.S.S.L. N. 26*
Marco Griffini
Presidente Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini
ore 11.30 Dibattito
ore 12.30 Conclusione
Coordina **Riccardo Bonacina** *Direttore di "Vita".*

Costituendo Coordinamento Associazioni di volontariato

Dopo il Convegno del 3 dicembre scorso è nato un comitato avente lo scopo di elaborare una bozza di statuto del Coordinamento che è stata sottoposta all'attenzione di ogni singola Associazione allo scopo di apportarvi eventuali modifiche e suggerimenti.

Il prossimo incontro vuole essere deliberante rispetto alla fondazione del Coordinamento con l'approvazione dello Statuto, a cui seguiranno le indicazioni riguardanti i primi passi attuativi dello stesso: elezioni per le cariche sociali, quota associativa, scelta della sede, dotazione di strumenti operativi, ecc...

A tale proposito è utile forse recuperare e rinnovare lo spirito sotteso a tale iniziativa: desiderio iniziale di incontrarci per conoscerci meglio tra associazioni e solidarizzare nel nostro operare nei vari settori, successivo impegno di ritrovarci in un convegno che sottolineasse il valore di una presenza sociale e civile del volontariato e indicasse un cammino comune.

Siamo usciti da esso convinti della grande importanza di creare una rete comunitaria e culturale tra associazioni capace di incidere su vari livelli e di istituire concretamente un centro servizi a sostegno delle necessità del volontariato, senza con ciò condizionare la natura e l'autonomia di ogni singola associazione.

Sulla base di quanto sopra invitiamo le varie Associazioni venerdì 19 maggio p.v. alle ore 21.00 presso l'Oratorio Femminile S. Giovanni, viale Predabissi 30, Melegnano, ad un incontro importante che ha il seguente Ordine del Giorno:

- Discussione e approvazione dello Statuto (almeno nelle sue linee generali);
- Prime indicazioni operative per la sua attuazione.

Confidando che questa proposta non rimanga disattesa, fiduciosi della Vostra partecipazione, Vi salutiamo cordialmente.

Comitato Costituendo Coordinamento

Gruppo Caritativo Carmine

BANCO BENEFICO

Presso l'Asilo Sociale di Via Marconi a Melegnano sarà allestito l'annuale Banco di Vendita promosso dal «Gruppo Caritativo Carmine», nei giorni 11-12-13 maggio dalle ore 8.30 alle 19.00 (orario continuato) e il 14 maggio fino alle ore 12.00. Vi aspettiamo tutti anche solo per ammirare i nostri lavori. L'entrata è libera.

Naturalmente ringraziamo anticipatamente chi crederà opportuno fare acquisti. I nostri lavori sono utili per la casa, per il corredo, per regalare in ogni occasione e far bella figura.

Ricordiamo poi l'imminente «Festa della Mamma» la quale gradirà senz'altro un regalo che potrà usare e che durerà nel tempo.

Il ricavato della vendita verrà distribuito durante l'anno alle famiglie bisognose, ai missionari di Melegnano, alla nostra Parrocchia e per la spedizione di latte in polvere e medicinali per i bambini della missione nel Sahel. Di nuovo grazie. Vi aspettiamo.

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

CARROZZERIA
BARONI
BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto anche sabato pomeriggio
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
MELEGNANO
Via S. Pietro 10 - Telefono e fax 98.33.738

MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
bassetti Gabel
Via Conciliazione 30 - Tel. 9834294

Diario di un giovane obiettore in servizio nella città di S. Giusto

Trieste, bellissima e diversa

di Emanuele Dolcini

Fino al 2 Febbraio, Trieste rappresentava per il sottoscritto non dico un punto sulla carta geografica, perché con tutto quello che succede dall'altra parte dell'Adriatico da un po' di tempo in qua è ben difficile non sapere oggi dov'è Trieste; non un nome sulla carta, dunque, ma il classico posto dove sei capitato una volta nella vita e sei sicuro che nessun caso, per quanto avventuroso, ti spedirà più da quelle parti.

Ci ero stato, infatti, dieci anni fa, di ritorno da un viaggio in Romania con la famiglia, ma di quel passaggio non ricordavo francamente granchè. Qualcosa (poco) della città, vagamente il golfo con lo spalto Carsico, e poi un particolare assolutamente futile, ma rimasto ben impresso: a Trieste mi ero fatto per la prima volta la barba. Avevo sedici anni, tornavo da un viaggio di venti giorni, e l'aspetto cominciava a non essere più tanto angelico.

E invece il 2 febbraio, ricordo la circostanza precisa, mi trovavo al punto di contatto per il giornale, suona il telefono, e dall'altro capo del filo mio padre mi comunica che farò il servizio civile all'Arci, e - tieniti forte - ti mandano a Trieste.

Ho conosciuto, ovviamente, parecchie persone che hanno fatto obiezione di coscienza prima di me, tutti, anche i "precettati" - per chi non fosse pratico, gli obiettori assegnati dal Ministero della Difesa dove si libera un posto, quindi, in teoria, da Palermo a Bolzano -, mi avevano rassicurato: non andrai più lontano di cento chilometri, Lodi, peggio che vada Piacenza.

La settimana prima, al telefono con un amico, ci avevo anche scherzato su: "Sai, mi mandano a Vigevano, al manicomio". Incaute parole, la realtà aveva superato lo scherzo.

* * *

Eppure è stata un'esperienza molto bella. È durata poco, purtroppo, circa un mese. Il 31 marzo, infatti, un comunicato del Ministero della Difesa mi informava, "con priorità assoluta", che venivo trasferito dalla nobile città di Svevo e Joyce all'assai più prosaica località di Arcisate, provincia di Varese, dove presto servizio attualmente.

Fatto "l'errore" di mandarci così lontano, il Ministero riparava quando ormai io e i miei compagni obiettori stavamo quasi tutti più bene a quattrocento chilometri di distanza che sotto casa. Sì, perché passata la prima settimana, spesa tra varie peregrinazioni alla ricerca di un alloggio degno di questo nome e quindi piuttosto infelice, la cosa stava davvero prendendo una bella piega. Cominciavamo a gustare il piacere di un'autonomia davvero totale, con il privilegio - lo devo ammettere - di "scampare" la vita di caserma.

Ma in più, nel nostro caso, altri elementi si erano aggiunti a fare dell'esperienza se vogliamo comune del servizio militare qualcosa di più significativo.

Innanzitutto, il singolare Puzzle etnico che ci aveva riuniti in sedici, provenienti da tutto il nord Italia, sotto le bandiere dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni, che a Trieste è la più grossa organizzazione Arci.

Così il 21 febbraio, al ritrovo generale, si riproduceva una piccola atmosfera Austro-Ungarica: accenti padani si mescolavano all'ermetica parlata dei padroni di casa; pesanti cadenze di dialetto veneto incrociavano impenetrabili dialoghi in Südtiroler, e volendo, si sarebbe potuta sentire anche qualche frase in Retoromanzo, se il ragazzo di Selva di Val Gardena avesse avuto un compagno. E nei giorni successivi faceva impressione sentire quello che si sentiva spaesato perché non c'era neppure una montagna, quello che non aveva praticamente mai visto il mare, e quello, come il sottoscritto, che per sua sfortuna non vede spesso nessuno dei due.

* * *

E poi, la città, che è il motivo principale per cui scrivo queste righe: comunicare alcune impressioni - molto epidermiche in verità - su un mese trascorso in una realtà così lontana, in senso materiale e metaforico.

La prima sensazione è appunto questa, che Trieste, oltre ad essere una splendida città, sia anche unica, nel senso che non trova un preciso termine di confronto in Italia, o men che meno in Lombardia, con cui c'entra poco o nulla.

Il carattere di città di frontiera emerge prepotentemente e supera a mio avviso altre situazioni analoghe come Bolzano o Aosta. Innanzitutto il problema dei confini e delle minoranze non sembra ancora superato; basta dare un'occhiata al "Piccolo", il quotidiano locale, che dedica giornalmente una pagina alle notizie dall'"Istria, Litorale e Quarnero" per capire che la ferita è ancora nell'aria.

Ma c'è poi un continuo traffico di automobili slovene e croate che in alcuni momenti superano per quantità quelle italiane - che dà veramente l'idea della città internazionale.

L'auto, infallibile indicatore socio/economico (ne sa qualcosa chi viaggia) annuncia la terribile guerra che infuria alle porte. Discreti, "europei", gli automezzi targati LJ (Lubiana), GO (Nova Gorica) e MR (Maribor); e sempre più scassati, faticosamente procedenti sotto il loro carico di merci e persone, quelli che risalgono da UM (Umag), PU (Pola), RJ (Fiume), e da lì ZG (Zagreb), e ancora oltre, fino in un caso, a portare la sigla VU (Vukovar).

Trieste "porta dell'Oriente" si annuncia anche in piccoli particolari storici e culturali; le chiese ortodosse, sperduti villaggi Carsici (S. Dorligo) conquistati per breve periodo alla confessione greca, navi in arrivo o in partenza per mete dal nome esotico ed evocativo, e poi torme di profughi che premono dall'inquieta Europa dell'Est, ma questo è su tutti i giornali.

Ci sono poi altre opinioni, per così dire, più "leggere" su Trieste, che ora posso "autorevolmente" confermare. Il clima è effettivamente abbastanza inospitale, il vento - che non è come il nostro, si fa fatica a reggersi letteralmente in piedi è una presenza quasi quotidiana, anche se ci siamo risparmiati la bora peggiore, inoltre nevica volentieri fino ad Aprile, magari solo sul Carso e non in città, anche se ci sono solo 200 metri di differenza.

Si dice poi che i Triestini siano gente particolarmente ospitale e abbiano le ragazze (le famose "mule", non sentirete mai un Triestino dire "ragazzo" o "ragazza", sono termini completamente assenti dal loro vocabolario) più belle d'Italia; da quel che ho visto, nel limite del luogo comune, potrebbero essere vere tutte e due le cose.

* * *

Ci sarebbero state poi tante altre cose da fare e che stavamo grassamente progettando: qualcuno doveva fare le vacanze in Istria, altri pregustavano il tour delle "osmize", rustici locali sul Carso dove si mangia e si beve a prezzo, per così dire, popolare. Purtroppo ora siamo sparsi in insignificanti posti della grande conca lombardo-padana. Ed è un peccato.

Per la pubblicità e ricerca personale su

"Il Melegnanese"

Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO

Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA

Totocalcio ENALOTTO

totip TRIS

Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo
SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI
ABBONAMENTI FERROVIARI
e tanti altri servizi per voi

IL FRUTTETO

di

TAMIAZZO PIETRO

MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

Museo dell'Olivo
Comune di Melegnano
Assessorato alla Cultura
in collaborazione con la Fondazione Italiana per la Fotografia Vi invitano alla mostra

Fin dove cresce l'Olivo

Dalla V Biennale Internazionale di Fotografia - immagini in bianco e nero di Gianni Berengo Gardin - Adriano Carafòli - Enzo Obiso - Massimo Vitali.
Melegnano - Castello Mediceo, Sala dell'Imperatore - sino al 28 maggio 1995
Apertura della mostra dal martedì al venerdì 14,30/19,00 - sabato e domenica 10,00 / 12,00 - 15,30 / 19,00 - lunedì chiuso.
Mostra realizzata con il contributo di Olio Carli

Il racconto

Il Paradiso in casa

Si aggirava per la casa, solo soletto e cercava qualcuno che non c'era.

La mamma gli passò frettolosamente di fianco e con una palettata involontariamente lo fece scontrare contro un muro... un muro qualsiasi della casa.

– Mamma... mamma!

– Non ci sono, sono uscita!

Il peluche continuava a pulire il pavimento, ora la sala, ora la cucina ora il bagno...

– Ahi!

al papà era cascata una vite, proprio sul bimbo, proprio in testa.

– Ahi!

– UFF! Quante storie!

... ora il bagno, ora il corridoio, ora la cameretta!

– Io sto in camera!

– –

– ? –

Il peluche aveva ormai un'orecchia "d'asino" e l'altra, giustamente, da orsetto.

"Forse (pensava) non dovrei tenerlo per l'orecchia?" Abbracciò l'orsetto e sprofondò con il suo viso tra la testa e il petto morbido e caldo del suo amico di sventura.

– Ti racconto una favola – l'orsetto attento non rispose.

* * *

– C'era una volta una capanna, in un bosco grande... verde... luminoso. Vicino alla capanna c'era un fiumiciattolo, poco distante, una sorgente. Era bello sai, quel posto. La capanna era piccola, un po' buia, un po' fredda. Si stava sempre tutti assieme perchè non c'erano stanze... solo una. C' erano un tavolo, un letto, una stufa, una luce, una finestra. Ci abitavano tre bambini. Si divertivano, giocavano, passeggiavano, conoscevano tutti gli animali della foresta. Loro, avevano una chiave.

Sai dove portava quella chiave? In Paradiso.

E in Paradiso tutti si vogliono bene, tutti sono buoni, tutti ti sorridono, ti fanno le coccole, tutti ti ascoltano e tutti ti cercano. Loro spesso ci andavano e lì trovavano tutti... tutti.

Poi, tornavano a casa.

Perché non rimanevano in Paradiso? Perché...

Ci fu una lunga pausa e poi il bimbo si alzò, andò in cucina, poi in bagno, poi in cucina, poi ancora in bagno.

* * *

– Papà...

– Cosa?

– Papà... perché non viviamo tutti in Paradiso?

Al padre si gelarono il volto e le mani. Guardò il bimbo, il suo bimbo... poi scese dalla scala e lo prese in braccio.

– Tu papà, perché non mi rnandi in Paradiso? Perché mi tieni qui?

– Perché dici questo?

– In Paradiso tutti sono felici...

– E tu qui? Tu con noi non sei felice?

– Si, ma in Paradiso non ci sono case, non c'è il lavoro, non c'è la scuola... si è sempre tutti assieme. Papà... tu e la mamma siete felici? Anche se non vi parlate sempre, anche se non vi abbracciate mai, anche se non vi vedete?

– Si, io e la mamma ci vogliamo comunque bene... ci vogliamo tanto, tanto bene...

La mamma stava passando accanto al bagno; si fermò, era da anni che non sentiva dire al marito che si volevano bene. Si voltò e incrociò il suo sguardo... era da tanto che non lo guardava dritto negli occhi. Il bimbo sorrise. Abbracciò il padre. La madre si avvicinò e come da anni non accadeva, strinse la mano del marito e si abbracciarono tutti, tutti e tre.

– Papà – disse piano il bimbo nell'orecchio del padre – papà sono contento di non essere in Paradiso.

Samantha Poggi

Personaggi nella storia melegnanese

Bernabò Visconti

di Vitantonio Palmisano

Bernabò Visconti

"Cor meum contritum et humiliatum deus meus non despicias" con queste parole Bernabò Visconti finì la propria esistenza rinchiuso nel castello di Trezzo all'età di sessantadue anni, implorando perdono al Creatore per i suoi peccati. Strana fine, riservata dal destino, ad un uomo il cui nome incuteva paura al solo pronunciarlo.

La terribile fama di Bernabò nasceva dai suoi tratti caratteriali; l'imprevedibilità, la dismisura delle sue reazioni, gli scoppi d'ira incontrollati dalle tragiche conseguenze - indubbi sintomi di un quadro psicologico in cui interagivano profonde contraddizioni - crearono intorno a lui un alone di terrore. Bernabò covava angosciosi sensi di colpa per la propria mancanza di controllo: forse per questo era poi generosissimo nella beneficenza.

Bernabò Visconti era Signore di Melegnano. Tale possedimento gli apparteneva per avvenuta divisione con Galeazzo dei beni del fratello Matteo, morto in seguito a fratricidio.

Percorrendo la parabola della sua esistenza veniamo trascinati in un gorgo di avvenimenti dove tutti i sentimenti e le passioni dell'uomo si mescolano in un intreccio da romanzo su uno sfondo dai toni ora tragici, ora imprevedibilmente lievi, ora grotteschi.

Bernabò Visconti visse quasi sempre sul campo di battaglia, impegnato a difendere e a estendere la supremazia di Milano su tutto il territorio.

L'arcivescovo Giovanni Visconti, zio di Bernabò, con lungimiranza che attestava la vastità delle sue ambizioni, fu l'artefice del matrimonio combinato fra il nipote e la figlia di Mastino II della Scala. L'arcivescovo Giovanni era l'ultimo sopravvissuto dei cinque fratelli Visconti che avevano condiviso il periodo più travagliato della scalata al potere da parte della famiglia. Il loro padre, Matteo I, nel 1287 era stato insediato a Milano come Capitano del popolo dal proprio zio, l'arcivescovo Ottone Visconti, vero fondatore della dinastia che aveva poi ottenuto dall'imperatore Arrigo VII la nomina a Vicario imperiale.

Come capisaldi della fazione ghibellina in Italia, i Visconti si erano scontrati continuamente con l'opposizione dei guelfi, fomentata in quegli anni dal papa Giovanni XXII. Da Avignone, dove la sede pontificia era stata spostata nel 1309, il Papa aveva scagliato scomuniche su Matteo e i suoi figli, e l'interdetto su Milano. Successore di Matteo I fu il primogenito Galeazzo I, che associò al potere i suoi fratelli Luchino, Marco, Stefano e Giovanni quest'ultimo divenne appunto arcivescovo.

Bernabò nacque, nei primi mesi del 1323, da Stefano Visconti e Valentina Doria a Milano nel convento delle monache di Santa Margherita situato al Carrobbio. Dell'infanzia e dell'adolescenza di Bernabò non si hanno notizie, se non che fu precocemente avviato a studi giuridici, soprattutto di diritto canonico in quanto destinato alla carriera ecclesiastica; era il secondo di tre fratelli: il primo era Matteo, e il minore Galeazzo, quest'ultimo nato probabilmente nel 1325. Bernabò era nerissimo d'occhi, di capelli e di barba, aveva preso, nel fisico e nel carattere, dai Doria genovesi (nonni materni): tenace nell'odio, implacabile nella vendetta, aveva anche grandi doti, ma non riusciva ad evitare gli eccessi. Lo rileva lo storico Pietro Azario, che come notaio della corte viscontea lo conosceva personalmente e, pur non stimandolo, gli riconobbe notevoli qualità. Il principe amava la caccia, le donne e prediligeva divertimenti chiassosi e anche spericolati.

Nel 1353 esordì ufficialmente nelle vesti di condottiero prendendo parte agli avvenimenti interni della famiglia degli Scaligeri e dei Gonzaga. L'11 ottobre 1354, dopo la morte dello zio arciprete, il Consiglio Generale del Comune di Milano conferì la Signoria ai tre fratelli Visconti. Lo stato, pur rimanendo unico nella sua costituzione, veniva diviso in tre zone. Oltre alla città di Milano, che venne anch'essa spartita con la nomina del Podestà a turno, nella spartizione territoriale Matteo II ebbe la subpadana che comprendeva Lodi, Piacenza, Parma, Bologna, Bobbio, Pontremoli, Borgo San Donnino, Lugo. Bernabò ottenne Vaprio, Bergamo, Brescia, Cremona, Crema, Soncino, la Val Camonica, la riviera del Garda, Rivolta e Caravaggio. A Galeazzo II, infine, toccarono Como, Novara, Vercelli, Alba, Asti, Alessandria, Tortona, Vigevano.

Bernabò Visconti oltre che con i giochi d'arme amava divertirsi andando a caccia; preferiva catturare personalmente la selvaggina, le sue prede preferite erano i cinghiali, che infilzava con la lancia, dopo averli fatti braccare dalle mute dei suoi cani, appositamente addestrate. Gli sterminati canili, chiamati "Cà di can", del Bernabò sorgevano accanto alla chiesa di S. Giovanni in Conca a Milano. Il Visconti, sempre teso all'iperbole come stile di vita, possedeva ben cinquemila cani, affidati ai sudditi, su cui si rifaceva duramente se mancavano agli obblighi della custodia.

Il Visconti si trovò contro tutte le città e i Signori d'Italia, dai Gonzaga alla regina di Napoli, dagli Scaligeri ai fiorentini, ma i suoi più accaniti avversari furoni i papi, da cui fu più volte scomunicato. Lui non si scompose: anzi una volta si narra che costrinse un cardinale ad inghiottire la Bolla di scomunica, proprio sul ponte del Lambro a Melegnano.

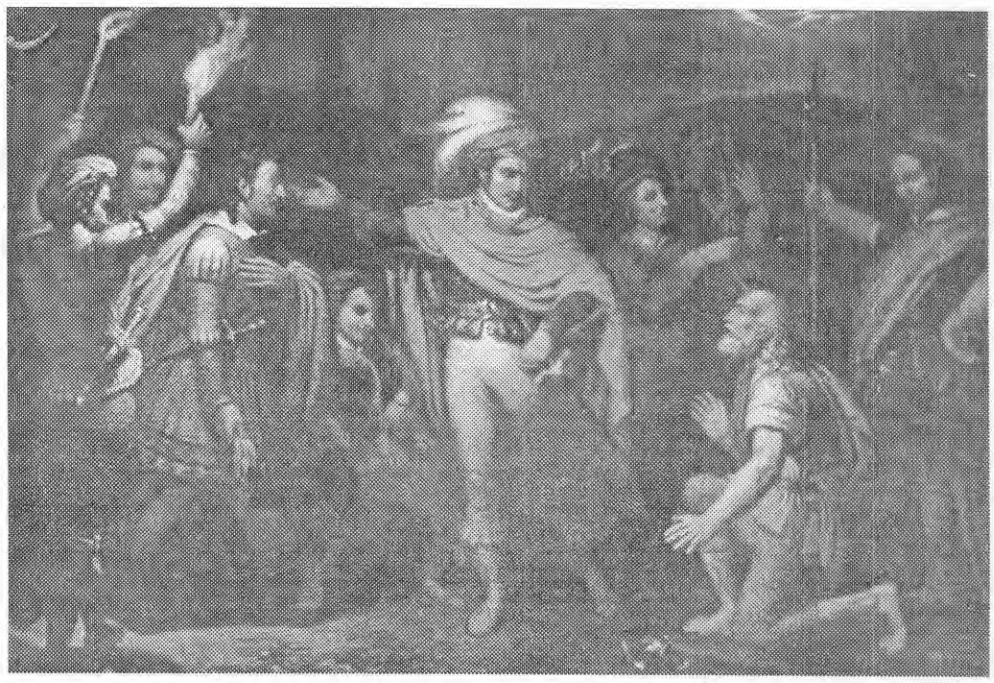
Nel 1361 nuovi contingenti stranieri si riversavano in Italia, le scorrerie acuirono la già disastrosa penuria di viveri, la precarietà delle condizioni igieniche, la promiscuità dei costumi finirono per diffondere una devastante pestilenza. Bernabò, per evitare il contagio si spostava fra i suoi numerosi castelli fra cui sovente si ritirava in quello di Melegnano.

Il castello di Melegnano, risalente a Matteo I, fu ricostruito e ampliato dal Bernabò nel 1354, che lo dotò dei quattro torrioni angolari. La morfologia di questo fortilizio seguiva il collaudato schema dei quattro corpi di fabbrica attorno a un cortile centrale, con torri angolari sporgenti dal filo delle cortine perimetrali; la presenza delle torri serviva a irrobustire gli angoli e a consentire il tiro di fiancheggiamento per la protezione delle mura, se il nemico ne avesse tentato la scalata. L'altezza delle torri, dominanti sui corpi laterali, era imposta da esigenze di avvistamento, di segnalazione e anche di prestigio. La sua funzione corrispondeva al principio di contrastare forme di assedio e mezzi offensivi tipicamente medioevali.

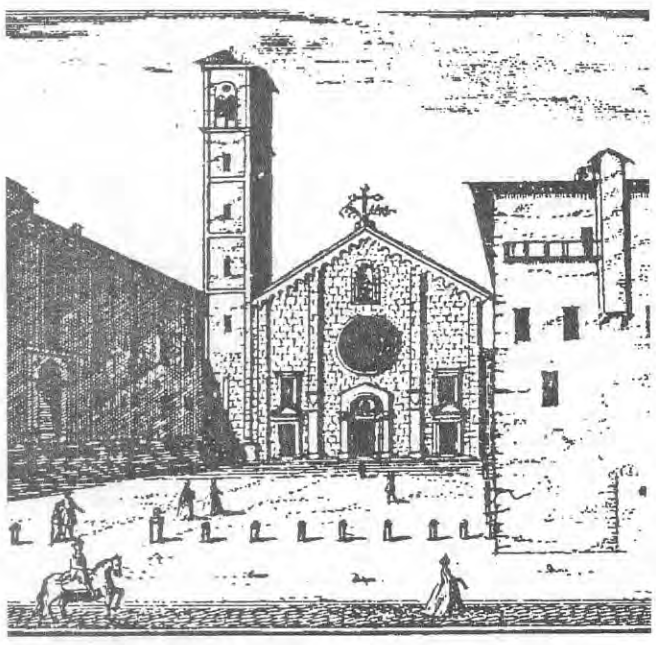
Nel 1355 costruì la cittadella di Bergamo, sul colle San Giovanni; ci fu poi la ricostruzione e potenziamento dei castelli di Carimate, Lodi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cassano d'Adda e Pizzighettone. Volle costruire nuove fortezze a Somaglia e Cusago e nel 1370 diede inizio ai lavori di quella che è da considerarsi la sua maggiore realizzazione architettonica, il castello di Trezzo, collegato ad un grandioso ponte fortificato che attraversava l'Adda con una sola arcata a due piani sovrapposti con un vero capolavoro di ingegneria.

Anche la moglie di Bernabò, Regina della Scala fu committente di castelli, ma più in funzione di villeggiatura che a scopi difensivi: a lei si devono le dimore signorili di Pandino e sant'Angelo Lodigiano.

(1 - continua)



Pietro Bignami - Bernabò Visconti smarrito nei boschi dell'Adda - Olio su tela, Municipio di Lodi.



Milano: la chiesa di San Giovanni in Conca e la "Cà di can" in una incisione del secolo XVIII, conservata nella Civica Raccolta delle Stampe Bertarelli, Milano.

Premio di fotografia San Carlo Borromeo

Lunedì 3 aprile 1995, al Museo della Permanente, l'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia e la Società per le Belle Arti hanno presentato la terza edizione del Premio San Carlo Borromeo Regione Lombardia, dedicata a Fotografia, che si svolgerà nel prossimo mese di settembre.

Il Premio San Carlo Borromeo Regione Lombardia è aperto a tutti i giovani operatori residenti in Lombardia nati a partire dal 1° gennaio 1960. L'iniziativa ha una dotazione Premi di quindici milioni di lire.

Il Premio San Carlo Borromeo Regione Lombardia prevede, dopo la selezione a cura della Commissione, la pubblicazione di un catalogo in bianco/nero e colore, la mostra con le opere prescelte, l'assegnazione di tre Premi ex aequo per l'importo di cinque milioni cadauno.

La Commissione giudicatrice e composta da Lanfranco Colombo, Daniela Palazzoli, Giuliana Scimè, Roberta Valtorta.

Saranno attribuiti ulteriori Premi, consistenti nella Medaglia di bronzo appositamente creata per il Premio San Carlo Borromeo. Inoltre saranno conferiti riconoscimenti "alla carriera" a personalità della cultura fotografica lombarda.

L'iscrizione è gratuita, e la consegna dei materiali richiesti decorre dal 20 aprile al 20 giugno 1995.

Gli interessati potranno richiedere il dettagliato regolamento di partecipazione e ogni informazione presso la Segreteria della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, in Milano, via Turati 34. tel. 02/6599803-6551445.

Sede:
Via Paolo Frisi, 3 - Tel. 9830032 - Fax 9830032

Vendita: Elettrodomestici
TV - Hi-Fi
Materiale elettrico
Mobili componibili

Servizi: Impianti elettrici
Impianti telefonici
Videocitofonici
Allarme
Riparazioni

A MELEGNANO

Luigi Santi & C. S.N.C.
AFFILIATO
insip TELECOM ITALIA

Filiale:
Via Giardino 19 - Tel. 9833267 - Fax 9833267

Vendita: Telefoni
Telefoni cellulari
Fax - Segreterie

Servizi: Assistenza telefoni
Contratti affari GSM
Contratti Family
Cambio numeri seriali
Cambio indirizzo
Subentri
Contratti manutenzioni

Ritratto di Giuseppina Camilli, poetessa lodigiana

Il gusto della giovinezza

di Gilberto Coletto

Si è portati a pensare che negli ultimi anni di un secolo debbano apparire scrittori di particolare sensibilità, quasi che il chiudersi di uno spazio temporale acuisca - per non sappiamo quale nostalgia - le capacità intellettive, e che questa sensibilità annunci un cambiamento, un nuovo tracciato del futuro corso del pensiero e della sua forma di espressione.

Non credo che questo sia vero, anche se in passato si è verificato. E soprattutto in un momento come il nostro, in cui l'attualità e il fittizio (o il virtuale) fagocitano tutto, è particolarmente difficile individuare una qualsiasi corrente emergente.

C'è una poetessa o forse è meglio dire una intellettuale di Lodi (ma che ha attinto la sua cultura dall'Umbria, sua terra d'origine) la cui esperienza letteraria ritengo sia valida a testimoniare un gusto saliente di questo fine-secolo. Ed i suoi scritti sono tanto più significativi poiché appartati rispetto alla letteratura industriale.

Giuseppina Camilli è uscita da poco con una raccolta di poesie, *Gloriae Umbra,* pubblicata a proprie spese, senza nome, firmata per gli amici.

Ogni protagonismo dell'autore è in questo caso evitato dalla condizione anonima del libro. A dimostrare che ciò che la poetessa vuole privilegiare è l'opera. Lo scrittore è solo un mezzo attraverso il quale si pronuncia l'umanità tutta.

* * *

La scrittura privata di Giuseppina Camilli (i caratteri con cui è stampato il libro sono quelli di una macchina da scrivere), pur restando ben distinta, manifesta una affinità con la maggior parte degli altri scrittori che mi limito ad indicare come la vaga universale nostalgia dell'arte di oggi. Nostalgia da individuare nella frattura tra autore e vita, nell'insanabile nulla di fatto con cui si risolve un libro, uno scritto.

Giuseppina Camilli aveva scritto un libro di versi uscito nell''86, *Lettere a Jean-Louis Barrault,* che conteneva appassionati innesti tra il sacro e il profano (mi riferisco alla cultura e al corpo) che solo una certa qualità femminile della sensibilità può comporre. L'esperienza scritturale non deve avere soltanto scopi letterari o filosofici, ma deve avere contenuto fisico a difesa dei diritti del corpo. Il compito dell'arte è dare voce e verità al corpo.

Ci avvertiva, però, che con quel libro qualcosa si chiudeva. Poi più nulla. Intanto percorreva un itinerario artistico riservato e singolare che manifestò isolatamente esponendo in mostre private e pubbliche gli oggetti della sua nostalgia. Un feticismo sentimentale per cose mute e inanimate, manufatti commerciali, cose che si trovano in casa, cimeli dell'adolescenza, portandole al livello di opera d'arte nelle sue performances. Oggetti a cui è particolarmente affezionata che al tatto e alla vista davano forse emozioni più immediate della scrittura nel riportarle avvenimenti della sua giovinezza di cui erano rimasti fedeli testimoni.

Vorrebbe anche lei essere eterna e inamovibile come le cose. Ma il tempo-vento che è una forza cieca (necessità, lavoro, società) disperde la sua "pace minerale" di "pietra calda" "inerte ritrovo dei paesaggi", e la spinge alla comunicativa forzata, al movimento laborioso, e soprattutto la cambia. In questo forse le cose suscitano compassione: non possono rinnovarsi.

L'immagine, la composizione dell'arte figurativa in Camilli è molto legata alla scrittura. I nomi sono segni e suoni, prima di diventare anch'essi cose quando sono scritti in un libro.

Il libro con cui ritorna alla poesia scritta *Gloriae Umbra* si apre con un ringraziamento e un rimpianto per tutti *gli amori perduti* che hanno formato la sua educazione sentimentale e culturale. L'area è quella surrealista; surrealismo che lei ha accolto per affinità estetica e per pudore.

* * *

E il libro scorre in una sorta di cantico - bellissima forma di cui viene contrassegnato per certi passaggi ispirati da terre bibliche - il cui più alto tenore poetico è raggiunto nella nostalgia della "...mia mano che scrive / di un Angelo necessario", per "incoronarti di imperdonabili luoghi comuni / e carta...".

L'avvenire della nostra anima è finito perché è cessata l'attesa d'amore, si è interrotta la nostra conoscenza sentimentale "... i privilegi della giovinezza" A una definizione simile a questa il De Sanctis affidava il significato di una "elevazione dell'anima in se stessa, e al di sopra dei limiti ordinari della vita reale...".

Siamo persone fatte, con obblighi che coinvolgono cerchie di altre persone, con una immagine sociale da salvaguardare. La poesia è il legame nascosto che resta con l'infanzia e la giovinezza. È la memoria del nostro avvenire disatteso.

Giuseppina Camilli ha consolidato un modo personale di dialogare con se stessa, pregnante di allusioni al senso delle cose.

Il kitsch della sua forma - già evidenziato nel precedente libro - è un kitsch di grazia. Esso rappresenta la forma del suo gusto.

Dietro la velatura e il disordine emergono i contenuti della sua coscienza. Che oscillano tra l'attesa e il perduto "dove la lingua gioca con la fine".

Letture

Angelo Frattini, Ada Negri

Milano 1919, ristampa anastatica a cura delle Edizioni Il Pomerio, Lodi 1995

Settantasei anni or sono la fama della poetessa lodigiana, di cui si ricorda il cinquantenario della morte, volava già alta in tutta Italia. La casa editrice "Modernissima" di Milano, ad esempio, le dedicò un volumetto della collana "Gli uomini del giorno". Autore Angelo Frattini, autorevole giornalista, stimato biografo e critico di letteratura votato alla divulgazione presso quel vasto pubblico che oggi definiremmo composto di lettori di media cultura.

Il libro del Frattini ebbe un buon riscontro di diffusione, tant'è vero che l'esemplare ora riproposto in anastatica dalle edizioni "Il Pomerio" è stato ritrovato fortuitamente a Zara (oggi in Croazia, allora terra italiana) dal lodigiano Marco Maninetti. La passione per le rarità librarie di Andrea Schiavi, titolare de "Il Pomerio", ha fatto il resto, riconsegnandoci un'opera che altrimenti sarebbe rimasta confinata sugli scaffali polverosi di qualche sconosciuta biblioteca.

Il lavoro di Angelo Frattini, beninteso, non aggiunge niente di nuovo a quanto già si conosce di Ada Negri; come però ben spiega Eugenio Guglielmi nella prefazione-presentazione, si tratta di un "documento storico" attestante l'immensa popolarità già conseguita dall'Autrice.

E, aggiungiamo noi, la prosa del Frattini fa toccare con mano gli interessi, le sensibilità e le inquietudini di un'epoca cruciale per l'Italia e l'Europa. Vi si leggono i languori un po' torbidi dell'autunno del Romanticismo, le curiosità morbose del Decadentismo, il presagio dell'imminente stagione delle grandi Dittature, i conati umanitari del Socialismo che non sa uscire dall'Utopia.

Oggi la critica su Ada Negri si è fatta più serena e oggettiva, se non altro perché si è conclusa da mezzo secolo la Sua esistenza terrena e la produzione artistica è consegnata alla storia. Di lei sono salvati la smagliante liricità e la sensibilità umana e sociale. Ma tutti quei fiumi di retorica che ne accompagnarono la parabola artistica si sono ormai perduti nel deserto del tempo.

Proprio per questo siamo grati alle Edizioni "Il Pomerio" per avere riportato alla luce - diremmo in diretta - un po' di quel lontano clima culturale.

— — —

Don Cesare Amelli
Melegnano 1945, uomini e fatti nella svolta politica, sociale e amministrativa in Melegnano rievocati 50 anni dopo

Numero speciale della "Rivista Storica Melegnanese", Melegnano 1995, pagg.55

In un agile fascicolo, di pronta consultazione, don Amelli ha raccolto un'ampia silloge di documenti riguardanti i giorni della Liberazione ed il periodo immediatamente successivo. Sfilano così in rapida successione relazioni, elenchi, proclami, inventari, conteggi, insomma tutto ciò che occorre per una più compiuta ed organica scrittura di un periodo storico conosciuto e acquisito nelle sue grandi linee, ma ancora da esplorare in innumerevoli dettagli di vicende quotidiane.

L'opuscolo si ricollega idealmente al più ampio "Vogliamo vivere ancora" pubblicato dallo stesso Autore nel 1989, alle diverse edizioni della Sua "Storia di Melegnano" ed anche ai numerosi articoli sull'argomento comparsi nella medesima "Rivista Storica", giunta felicemente al settimo anno di vita.

"Melegnano 1945" è stato presentato ufficialmente lo scorso 23 aprile, davanti a un buon pubblico nella cornice di una serata rievocativa accompagnata da musiche d'epoca dirette dal Maestro Marzi. In sala anche una vecchia gloria della canzone italiana, il Maestro Carlo Alberto Rossi.

In distribuzione nelle edicole e nelle librerie cittadine.

VILLA SAN FRANCESCO
MISANO ADRIATICO (Forlì)
Telef. (0541) 610592 - 610260
VACANZE AL MARE
FAMIGLIE E RAGAZZI
dal 1 Giugno al 31 Agosto
STAGIONE ESTIVA

RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO
P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019

SI VENDONO VILLETTE A SCHIERA E TERRENO EDIFICABILE A PAIRANA
a 3 km. dall'uscita del casello di Melegnano
Per ulteriori informazioni si prega di chiamare i seguenti numeri in orario di pasti
02-6469188
02-9835226
02-66105557
pos. 103-8/95

Basilica Apostolorum - S. Bassiano
Centro 'Bassianeum' - Lodivecchio
MAGGIO 1995
7ª Rassegna di Giovani Organisti

Domenica 14 - ore 17 : Concerto per Organo e Tromba - M° Cavigli (Organo), M° Biagini (Tromba) - *Musiche di Purcel, Sweelinnck, Albinoni, J.S. Bach, Haendel*
Domenica 21 - ore 17: Concerto del M° Luciano Zecca - *Musiche di J.S. Bach, Schumann, Hidas*
Domenica 28 - ore 17: Concerto del M° Alessandro Bianchi - *Musiche di Hielscher, Guilmant, J.S.Bach, Harris, Langlais, Faulkes, Dubois, Claussman*

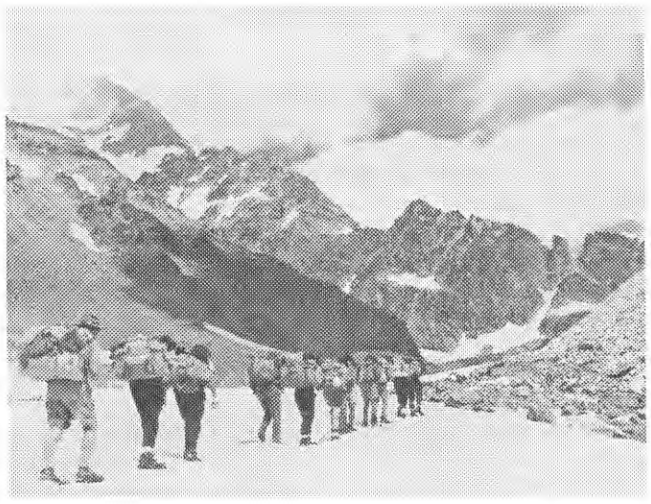
LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

Da un piccolo seme è nato un grande albero

Essere Scout a Melegnano

In occasione della recente Fiera del Perdono il Comune di Melegnano ha conferito diverse benemerenze civiche a persone, enti e gruppi che direttamente o indirettamente traggono ispirazione dallo Scautismo.

Il Movimento festeggia quest'anno il cinquantesimo di fondazione; ci sembra perciò doveroso proporre ai lettori sintetiche schede che riportano le principali notizie relative ai gruppi premiati.



Un momento del campo mobile (route) in alta montagna dei rovers melegnanesi.

Incontro del Card. Montini (divenuto poi Papa Paolo VI) con i capi dello scautismo melegnanese.

Gruppo Melegnano 1°
Sede: Centro Scout Melegnanese - Melegnano - Via Baden Powell - tel. 9830619

Con la fine della guerra e della dittatura rinasce la libertà, rinasce anche lo Scautismo, soppresso nel 1928 dal fascismo.

Nel 1945 a Melegnano una squadriglia di sette ragazzi, sotto la guida di un capo adulto, entra nell'entusiasmante "grande gioco" dello Scautismo, movimento di volontariato senza frontiere di giovani per i giovani (oltre 24 milioni nel mondo) che si impegnano sui valori scout: incontro con la natura, cammino di fede, aiuto agli altri, autoeducazione, lealtà, responsabilità, vita all'aperto.

Nel 1952 nasce a Melegnano anche il ramo femminile dello Scautismo.

Con il passare degli anni aumenta nei ragazzi la voglia di vivere l'avventura scout, con punte di oltre 400 iscritti nel Gruppo di Melegnano che, in seguito, ha originato la nascita di Gruppi Scout anche nel territorio circostante (Borgolombardo, Vizzolo, Opera). In 50 anni molte centinaia di ragazzi e ragazze sono passati nello scautismo melegnanese.

Uno degli aspetti più importanti dello Scautismo è lo spirito di servizio e il Gruppo di Melegnano ha sempre dato il suo contributo anche nei più svariati settori operativi nei momenti di emergenza e di calamità: 1951, novembre, alluvione Polesine: 2 spedizioni; 1963, ottobre, Vaiont (Longarone); 1976, maggio, Friuli: terremoto; 1980, dicembre 1981 gennaio, Irpinia: terremoto 2 spedizioni; 1994, novembre/dicembre, Piemonte: alluvione: diversi interventi.

Lo scautismo melegnanese ha contribuito alla nascita della Croce Bianca, dell'Associazione Protezione Civile e di tante altre iniziative di servizio sul territorio, specialmente nel settore riguardante le problematiche dei minori e dei giovani.

* * *

Centro Scout Melegnanese

(Ente Naz. Mario di Carpegna)
Melegnano - Via Baden Powell - tel. 9830619

Il Centro Scout Melegnanese è stato inaugurato nel 1970 dopo che un Comitato, composto da capi scout e genitori, si era attivato dal 1962 per risolvere l'urgente problema di una sede, dato il notevole e continuo afflusso di ragazzi nello scautismo melegnanese.

La realizzazione sua e della relativa strada di accesso (via R. Baden-Powell, fondatore dello scautismo) è stata possibile grazie all'aiuto delle famiglie o degli amici. Il Centro è totalmente autogestito con il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione dei giovani.

Con il Centro Scout è stato fatto anche un notevole recupero ambientale di un tratto cittadino della sponda del Lambro, rendendola vivibile a centinaia di ragazzi e giovani.

Subito è diventato un punto importante di riferimento sia in campo educativo che in quello sociale. In questo Centro sono nati nel 1970 la Polisportiva C.S.M. come volontariato presente sul territorio per una sana attività fisico-sportiva; nel 1971 il G E.M. (Gruppo Educatori Melegnanesi) come volontariato al servizio dei portatori di handicap.

Nel 1985 vi si è svolto l'Handicap-Day" della Diocesi Ambrosiana con l'intervento del Card. Martini.

Da diversi anni è Base Nazionale Scout per corsi, campi di specializzazione e di formazione, base conosciuta anche all'estero (il suo nome figura nell'annuario internazionale), da cui provengono molte richieste di ospitalità.

Il Centro Scout è frequentato da oltre 500 giovani e vuol essere anche organismo di indagine, di studio e di intervento nei problemi dell'educazione e dell'animazione nella loro globalità.

Sono in corso procedimenti per il suo miglioramento funzionale e ambientale con la costruzione di altri ambienti necessari per eliminare l'attuale situazione di disagio dei ragazzi con le loro sedi nel seminterrato ed anche per dare una sede decente al G.E.M.

* * *

Associazione Polisportiva C.S.M.

c/o Centro Scout Melegnanese
Melegnano - via Baden-Powell - tel. 9830619

Salute e forza fisica sono uno dei punti cardine dello scautismo e con il Centro Scout nasce nel 1970, ad opera di un gruppo di giovani, l'Associazione Polisportiva C.S.M. per promuovere una buona attività fisico-sportiva, uno sport al servizio della persona, un sano agonismo.

Tre sono le discipline sportive iniziate e lanciate sul territorio, favorendo la loro divulgazione e pratica:

- le Arti Marziali del Judo e del Karate nelle loro finalità: Sport (sviluppo fisico), Arte (sviluppo mentale), Difesa Personale (autodifesa);
- la Pallavolo come gioco di squadra, ottimo stimolo al vivere sociale, all'autocontrollo, alla collaborazione.

Oltre alla partecipazione a molteplici incontri, tornei, campionati, gare, raggiungendo nel settore Judo anche buone posizioni a livello nazionale (grazie ai suoi validi istruttori), la Polisportiva C.S.M. ha organizzato in Melegnano molte manifestazioni e trofei con intervento di numerosi atleti provenienti anche da fuori regione e dall'estero.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è diretta da un Consiglio che opera in spirito di volontariato.

* * *

"Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". La proposta scout a Melegnano (e non solo) ha fatto presa perché densa di valori e fatta su misura per il mondo giovanile. Anche quando in tutti gli altri movimenti giovanili c'è stata aria di crisi con calo di adesioni, nel movimento scout le presenze hanno avuto sempre un graduale e costante aumento, oltre al nascere in esso e fiorire di molte iniziative di servizio, concretizzatesi in valide associazioni di volontariato.

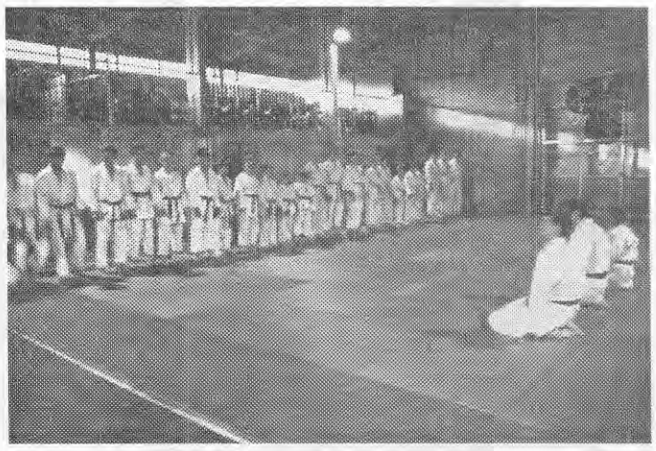
Una seria storia degli ultimi 50 anni della vita cittadina non potrebbe non accorgersi del fenomeno scout e di quanto esso abbia inciso sul territorio in molte direzioni.

C.B.

Centro Scout Melegnanese. Consistente recupero ambientale effettuato dalla comunità scout.

La Polisportiva CSM per prima ha introdotto le Arti Marziali in Melegnano. I primi allievi del settore Judo con il maestro Franceschini.

Le vecchie glorie della Pallavolo CSM.



Gli attuali allievi di Judo sotto la direzione di Annibale Iaia.

ORGANIZZATO DI ZONA
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono
(02) 98.33.735

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - Telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Pier Felice Bertuzzi medaglia d'oro del Comune di Melegnano

Il Bivacco, un aiuto nelle carceri

Due sono state quest'anno le medaglie d'oro di benemerenza conferite dal nostro Comune. Una è andata a un'entità collettiva - il Centro di Ascolto - l'altra è stata invece data 'ad personam' al concittadino Pier Felice Bertuzzi, fondatore e animatore del G.E.M. e dell'Associazione 'Il Bivacco'.

Pubblichiamo una dettagliata scheda riguardante le attività svolte da quest'ultima associazione a favore dei carcerati.

Siamo dei volontari che hanno costituito l'associazione "IL BIVACCO" e che dal 1989 lavorano per il recupero ed il reinserimento sociale dei detenuti nelle carceri.

Fanno parte dell'associazione 3 tipi di soci.

Soci operatori n. 10 che prestano direttamente la loro attività in carcere (Opera e S. Vittore); Soci ordinari n. 33 che pur non entrando in carcere, collaborano attivamente per la soluzione dei problemi connessi con la carcerazione; Soci sostenitori n. 20 che condividono l'opera dell'associazione e la sostengono dal punto di vista economico, mettendo anche a disposizione, se necessario, la loro professionalità.

Il numero dei detenuti con i quali si hanno costanti rapporti si aggira su 200, in progressivo aumento.

I problemi che emergono dalla relazione con il detenuto interessano tutti gli svariati aspetti della vita umana: dalla necessità primaria, come il vestirsi, al desiderio di continuare o iniziare gli studi, dal bisogno di relazionare con qualcuno, a quello di ricucire i rapporti con il coniuge e con i figli, dalla preoccupazione dello sfratto incombente sulla propria famiglia, al dramma del figlio minore affidato ad un istituto, dal bisogno di un lavoro all'interno del carcere per inviare soldi a casa, alla speranza di un lavoro all'esterno a fine pena.

Per la maggioranza dei detenuti tutto questo labirinto di necessità, di cui solo alcune accennate, è avvolto da uno squallore e da una miseria che non sono solo culturali e morali, ma anche economiche.

In questo momento la nostra attività è sovvenzionata esclusivamente da privati e da Aziende ed organizzazioni che condividono il nostro operato.

Il nostro impegno ha radici salde in questo: la giustizia non basta. La giustizia è nelle mani di pochi, la misericordia è nelle mani di tutti. Dove la giustizia si ferma, la misericordia continua. L'uomo ha più bisogno di misericordia che di giustizia. L'uomo giusto mi può dare la morte; solo l'uomo misericordioso mi salva.

Elenchiamo in cosa si concretizza la nostra presenza:

Attività specificatamente assistenziale individuale

Reperimento vestiario e altro necessario alla pulizia personale e fornitura di materiale per pittura, scultura e altri lavori di legno e carta.

Interessamento per pratiche di pensione e di invalidità e interventi presso Consolati.

Per un gran numero di casi e per la quasi totalità dei detenuti extracomunitari l'assistenza volontaria e l'associazione di cui fa parte, rappresentano l'unica possibilità di far verifiche e inoltrare richieste presso strutture pubbliche utilizzando, nel caso, personale competente e con conoscenza della lingua straniera.

Spesso lo straniero in carcere risulta emarginato tra gli emarginati a causa della lingua, cultura e religione.

Rapporti con il "Provveditorato agli Studi di Milano", con professori universitari e di scuola media superiore.

Notevoli sforzi vengono coordinati nell'indirizzare i detenuti a frequentare corsi di formazione professionali Regionali o a iscriversi per sostenere esami sia nelle scuole superiori che all'Università. Questo lavoro prevede l'instaurarsi di rapporti diretti con professori e il Provveditorato agli Studi per l'espletamento delle formalità nonché il recupero dei testi scolastici.

La scuola assume un forte significato di formazione e di sviluppo oltre che a rappresentare uno dei luoghi dove si rompe l'isolamento.

Comunicazione con altre carceri. Molto spesso i detenuti hanno la moglie, la convivente o i figli ristretti presso altre carceri e si rende necessario relazionare con gli operatori o gli assistenti volontari di queste altre strutture carcerarie per fare arrivare in breve tempo comunicazioni alcune volte importanti.

Rapporti con la famiglia del detenuto. La famiglia del detenuto è un mondo emarginato che soffre e patisce le conseguenze di un errore non suo; subisce inoltre una caduta di stima e di solidarietà che è ingiusta e molto dolorosa.

Ricerca di posti di lavoro. All'interno degli Istituti di pena solo una minoranza svolge un'attività lavorativa. L'inattività crea frustrazioni perché non si riesce a far fronte ai propri bisogni e a quelli dei propri cari, ma è deleteria anche dal punto di vista psichico e fisico, creando forme di tensione difficilmente scaricabili. Se la situazione all'interno delle carceri è questa, ancor più problematico è trovare un lavoro per tutti quelli che sono nelle condizioni di poterlo chiedere all'esterno.

Il riuscire a trovare un posto di lavoro, il constatare come il detenuto si dedica all'attività lavorativa con passione e riconoscenza, il verificare che l'uomo detenuto tramite il lavoro riacquista fiducia nella vita e nelle sue possibilità, il vedere come nel rapporto familiare, sempre tramite il lavoro, ritorna stabilità e tranquillità: tutto questo gratifica l'impegno del volontario e lo aiuta a credere con più convinzione nella possibilità di cambiamento.

Colloqui con detenuti tossicodipendenti, alcolisti, sieropositivi e turbati psichicamente. La popolazione carceraria è una popolazione a rischio, nel senso che un'alta percentuale è catalogabile nelle anzidette categorie. Tranne che con qualche soggetto, poco si riesce a fare per questi detenuti, anche perché il carcere non ha strutturalmente le possibilità di essere comunità, ospedale e istituzione psichiatrica. Il nostro intervento si concretizza nella ricerca, sempreché sussistano i requisiti di legge, di soluzioni alternative alla carcerazione.

Comunicazione dei detenuti con l'esterno. La comunicazione dei detenuti con i propri familiari, con i conoscenti e in genere con il mondo esterno al carcere è resa possibile da colloqui settimanali effettuati dai detenuti, dai rapporti epistolari e dal contributo degli assistenti volontari.

Attività finalizzate alla collettività dei detenuti

Le attività che si rivolgono alla popolazione detenuta nel suo complesso riguardano la proiezione di film ai detenuti/e, tramite videocassette, il reperimento di libri per le biblioteche e per i corsi scolastici, l'organizzazione di mostre e manifestazioni all'interno e all'esterno del carcere, il reperimento di oggetti e macchinari per uso comune.

Attenzione particolare è dedicata al sostegno dell'attività del Laboratorio di ceramica della sezione femminile del carcere che ha avuto inizio grazie a un corso realizzato dalla Regione Lombardia.

Un'attività che è nata grazie allo sforzo volontario di alcune detenute, alle quali in breve tempo se ne sono aggregate parecchie altre, è la tenuta dell'area verde e la gestione di una piccola serra. A favore di questa iniziativa parecchie risorse sono state da noi destinate

Pier Felice Bertuzzi, fondatore e animatore del G.E.M. e de 'Il Bivacco' durante la premiazione avvenuta in municipio nel giorno della Festa del Perdono 1995.

Da due anni alcuni detenuti/e ergastolani con il nostro aiuto traducono su floppy disk dei libri che vengono messi a disposizione all'esterno ai non vedenti e ai disabili, offrendo quindi a questi ultimi di accedere ad una cultura fino ad ora a loro sconosciuta.

Rapporti con operatori carcerari, con Associazioni e Gruppi

Il lavoro che gli Assistenti Volontari svolgono all'interno del carcere non può prescindere dal collocarsi in un contesto di intervento unitario; è quindi necessario il rapporto/confronto costante con gli operatori carcerari: Direttore, educatori, specialisti, personale di custodia, assistenti ecclesiastici, altri assistenti volontari e personale docente. Semestralmente vengono tenute riunioni assembleari, presiedute dal Direttore del carcere, in cui vengono trattati argomenti di ordine generale. Settimanalmente invece si tengono degli incontri ristretti finalizzati alla stesura di una relazione individuale per ogni detenuto che verrà poi trasmessa al Giudice di Sorveglianza; a questa riunione partecipa, quando richiesto, anche l'assistente volontario che conosce il detenuto.

Il confronto non si limita all'interno della struttura carceraria ma, notevoli energie vengono dedicate alla partecipazione alla vita associativa del MOVI (Movimento Volontari Italiani) e dal SEAC (Segretariato Nazionale Enti Assistenza Carcerati) e ad incontri sul volontariato a livello Regionale e Nazionale. Siamo convinti che l'associazione può vivere e migliorare solo se gli associati sanno far loro le motivazioni profonde che traggono origine dal concetto di Uomo e dal significato della sua esistenza.

Obiettivi prossimi e futuri

Attività sportive, cinema, teatro. Collaborando con Società sportive si cerca di organizzare incontri o manifestazioni sportive con squadre ed organismi esterni al carcere; lo stesso dicasi per cinema e teatro.

Intervento formativi ed informativi. La presenza dell'assistente volontario in carcere è molto importante tant'è vero che pure il legislatore l'ha previsto come forma istituzionale.

La persona che vuole svolgere tale attività non può però prescindere da approfondire determinate tematiche legate al mondo giuridico e della giustizia in generale, a quello psicologico e non per ultimo a quello motivazionale.

Giornale informativo. È nostra intenzione realizzare, nonostante le numerose difficoltà, la stampa di un "giornale informativo", a cadenza semestrale, per portare a conoscenza degli iscritti e non la vita della nostra Associazione oltre che a servire come documento di sensibilizzazione pubblica.

Strutture di accoglienza. Questo è sicuramente uno dei progetti a cui teniamo particolarmente e che riteniamo di massima urgenza: la sistemazione di un appartamento che ci verrà a breve concesso in uso.

Questa struttura, anche se modesta, ci permetterebbe di ospitare, con il consenso del Giudice di Sorveglianza, detenuti in permesso o di dare un alloggio ai dimessi dal carcere che non hanno luogo in cui andare in attesa di reperire altra stabile abitazione.

Libreria telematica In collaborazione con alcune persone esterne al carcere, con conoscenze professionali nel campo dell'informatica e dell'editoria, e con un piccolo gruppo di detenuti/e vorremmo a breve creare una libreria telematica esterna al carcere a cui potranno accedere telefonicamente persone non vedenti, ipovedenti, disabili in genere.

Scuola permanente. Un'altra iniziativa riguarda la costituzione di una scuola permanente di formazione per volontari interessati specificatamente alle problematiche della detenzione. La scuola utilizzerà dei locali che saranno messi a disposizione del comune di Melegnano.

Associazione Commercianti del Mandamento di Melegnano

Le più belle vetrine del Perdono

Giovedì 13 aprile 1995 in Melegnano, nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla locale Associazione Commercianti per la 432ª Fiera del Perdono, si è svolto il Concorso Vetrine che, come ogni anno, premia la vetrina più bella.

La Giuria di esperti, accompagnata dal funzionario dell'Unione Commercianti, rag. Giovanni Del Sorbo, ha passato in rassegna le numerose vetrine partecipanti al Concorso, assegnando il il 1° Premio Assoluto al negozio di **Elettrodomestici di Santi Luigi & C. s.n.c. di via Giardino 19/21.**

Nel settore alimentare, sono stati premiati:

1° classificato del Settore la Macelleria di Ghianda Giovanni - Via Vittorio Veneto 77/79

- per l'originalità la Pasticceria Lombardia - Viale Lombardia 7

- per la coreografia il ngozio di Frutta e Verdura di Negri Antonietta - Via S. Martino 4

- per latecnica espositiva la Gastronomia di Zacchetti Enrico - Via Castellini 53/55.

Nel settore non alimentare, sono stati premiati:

1° classificato del Settore il negozio di Calzature di Iurilli Aurelio - Via Marconi 16

- per l'originalità il negozio di Abbigliamento di Marzani Pierangela - Via Paolo Frisi 7

- per la coreografia il negozio di Articoli per l'Infanzia Tuttobaby di Cerri Giuseppina - Via S. Martino 20

- per la tecnica espositiva il negozio di Oreficeria di Rampoldi di Rampoldi Ferdinando - Via Dezza 39.

A gh'è sü no el Culumbin

Tranquillizzatevi, cari lettori. È già composta e impaginata una nuova puntata di **'Te se recordet i temp indree?'** dedicata *al Munirutt.*

L'abbiamo rimandata al prossimo numero per esigenze di spazio.

Agenzie Conti Giulio
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Automobile Club d'Italia
Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA
Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa
nel tempo libero, nelle attività
professionali e aziendali.
SARA VITA
Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.
Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

BIANCHESSI
BOUTIQUE
VALENTINO, camicie - cravatte
PIRANDRÈ, folard - cravatte
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086
Centro Commerciale SAN GRATO Lodi - Tel. 0371/413268

DAL CONSIGLIO COMUNALE

(continua da pag. 1)

Ciò non stupisce sia per la tradizionale vocazione al commercio della nostra città sia perché qui si riversano anche consumatori della zona, che gli esperti hanno stimato in circa 15.000 persone; aggiungendo i 16.500 abitanti melegnanesi il bacino d'utenza risulterebbe di 31.500 unità.

Nel Piano, che evidenzia la chiusura di molti negozi, specialmente di generi alimentari e di abbigliamento, vengono pertanto confermati i contingenti di superfici riservate ai predetti settori, nella speranza di una ripresa economica e per consentire l'utilizzo delle superfici di negozi che dovessero cessare per l'ampliamento di quelli esistenti o per l'apertura di nuovi esercizi.

Chi vorrà ottenere una nuova licenza dovrà mettere a disposizione posti macchina in proporzione alla superficie del proprio negozio, salvo che non si tratti di un subingresso nella stessa attività e negli stessi locali.

È prevista anche una successiva apposita regolamentazione da parte del Comune per favorire la riduzione dei rifiuti prodotti dai negozi o per riciclarli, onde evitare o quanto meno contenere il loro smaltimento in discarica.

Un'altra novità è quella di voler conservare e tutelare le caratteristiche commerciali del centro storico, dove al posto di negozi che chiudono si aprono uffici, banche e agenzie.

I punti di vista espressi dai vari gruppi nelle tre ore di dibattito sono stati però contrastanti.

Per la minoranza si tratta di un Piano che fotografa la situazione attuale del commercio melegnanese, senza offrire alcuna prospettiva e senza dare indicazioni concrete per il futuro.

Per la maggioranza, invece, è un documento realistico, che mira a salvaguardare le attività esistenti ed aprire al tempo stesso alcune prospettive per l'immediato futuro, quando sarà completata la zona ex Monti & Martini, oppure quando verrà definita la destinazione urbanistica dell'area Broggi Izar dove è cessata l'attività industriale.

Visigalli e Gandini, esponenti di Città Progressista, hanno posto in evidenza l'interesse dei consumatori; il piano ha chiesto che le scelte in campo commerciale vengano concordate, o almeno discusse, anche con le organizzazioni di difesa dei consumatori e non solo con le associazioni dei commercianti; la seconda ha sostenuto la necessità che i negozi si specializzino e migliorino qualitativamente, rilevando che purtroppo a Melegnano, a parità di prodotti, i prezzi sono superiori che altrove.

Zacchetti e Grignani (Forza Italia), insoddisfatti del Piano perché contiene più vincoli e limitazioni che non incentivi all'ammodernamento ed allo sviluppo del commercio locale, hanno votato contro.

A favore si è schierata l'intera maggioranza ed anche il leghista Grandis, che pur avendo criticato il Piano perché incompleto, lo ha poi votato, avendogli il Sindaco assicurato che tra qualche mese la "questione commercio" verrà ripresa in esame assieme a quella del recupero dell'area dismessa Broggi Izar.

Si sono invece astenuti il gruppo dei Popolari (Corti, Fogliazza e Morganti) e Maroni di Melegnano Democratica. Era assente Stroppa di Rifondazione Comunista.

UN DISASTRO ALLA EX ICEP DI DRESANO COINVOLGEREBBE ANCHE NOI - La stampa quotidiana e la televisione ci informano ormai da qualche mese sullo stato di allarme dei cittadini di Dresano per il disastro ecologico che potrebbe derivare dallo scoppio dei serbatoi sull'area dell'ex stabilimento ICEP, dalla fuoriuscita dei reflui che vi sono stati depositati e dai conseguenti inquinamenti idrico e atmosferico.

Un eventuale disastro non risparmierebbe neppure i territori e le popolazioni dei Comuni vicini, Melegnano compreso.

Per tali motivi il verde Visigalli ha proposto un ordine del giorno, che il Consiglio ha approvato all'unanimità dei presenti, dopo averlo discusso per un'ora e modificato, secondo il testo che riportiamo a parte.

Perché anche i melegnanesi ne sappiano di più, il Sindaco Mezzi ha proposto di tenere prossimamente un Consiglio aperto alla cittadinanza, ai Sindaci della zona ed ai tecnici della Ussl.

INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI - Il Consigliere Morganti (Partito Popolare), traendo spunto dalla notizia data da un quotidiano locale, secondo cui in uno dei pozzi della città sarebbe stata riscontrata la presenza di acqua inquinata da trielina, ha chiesto al riguardo una serie di informazioni.

Oltre a confermare o smentire tale notizia, la Giunta e la Mea dovranno riferire sull'attuale stato della rete idrica: numero e dislocazione dei pozzi attivi, la profondità degli stessi, la quantità complessiva di acqua potabile prodotta in rapporto al fabbisogno della popolazione.

A sua volta il Consigliere Visigalli (Città Progressista) ha presentato un'interpellanza per conoscere i motivi che hanno finora impedita la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la Pandina, dalla via Emilia all'Ospedale Predabissi.

Ha ricordato in proposito che il progetto è pronto già da due anni e che la Provincia di Milano aveva concesso un contributo di L. 26 milioni.

COSTERÀ 1.300 MILIONI LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE: COMPLETATO IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA - Per la realizzazione della nuova sede della Civica Biblioteca in uno degli edifici ceduti al Comune dall'ex Monti & Martini il progetto redatto dagli architetti Gian-Luigi e GianPiero Sala, che la Giunta approverà prossimamente, prevede una spesa di un miliardo e trecento milioni di lire.

Più della metà, circa 700 milioni, è già disponibile da un anno ed è costituita dal contributo versato dall'Immobiliare Monte Grappa I sulla base di quanto convenuto all'approvazione del piano di lottizzazione dell'intera area.

La differenza, 601 milioni e 560.000 lire, sarà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma mediante un prestito da restituire in venti annualità, circa 60 milioni all'anno compreso gli interessi.

La deliberazione è stata approvata da tutti i Consiglieri presenti, salvo Zacchetti che si è astenuto.

Il rappresentante di Forza Italia, pur dichiarando di non esser contrario alla realizzazione della nuova sede bibliotecaria, ha motivata la sua astensione con il fatto che la Giunta non gli aveva precisato la priorità negli investimenti previsti per quasi 15 miliardi nel Bilancio 1995.

Comune di Melegnano

Ordine del Giorno sul rischio ambientale ex ICEP

Il Consiglio Comunale di Melegnano, visto il grave rischio di disastro ambientale determinato dalla presenza di 18.000 ton. di residui industriali altamente inquinanti nei serbatoi ex ICEP di Dresano

CONSIDERATI I RISCHI

di esplosione, di incendio, di collasso dei serbatoi ed i possibili effetti sull'ambiente e sul territorio circostante, nonché la possibilità di inquinamento atmosferico, del terreno, della falda

VALUTATE INCONSISTENTI

le norme di sicurezza dell'impianto di stoccaggio della Procom Fertil situato nella zona industriale ex Icep di Dresano

ESPRIME

la propria solidarietà alla cittadinanza e la disponibilità a partecipare ad azioni istituzionali coordinate,

INVITA

Prefetto, Regione, Provincia, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Ministeri Interni ed Ambiente ad effettuare con la massima urgenza tutte le azioni necessarie a scongiurare rapidamente l'incombente pericolo di disastro ecologico.

Prima mano

Il programma e i promotori del Comitato Prodi di Melegnano

Comunichiamo ai concittadini la costituzione anche in Melegnano di un Comitato Prodi: esso è aperto a tutti coloro che intendono contribuire a dar vita ad una nuova stagione della politica in Italia.

In questa fase storica ed in presenza di un sistema elettorale tendenzialmente bipolare, il progetto politico che si va muovendo intorno alla figura del professor Romano Prodi mira a consolidare un vasto raggruppamento che si ispira ai valori e alle migliori tradizioni di diverse culture tra di loro compatibili: quella cattolica democratica, quella liberaldemocratica, quella laica ambientalista, quella riformista socialista e quella riconducibile alla sinistra democratica. L'obiettivo è quello di coordinare queste diverse componenti per offrire al Paese una proposta di governo credibile e chiaramente alternativa al centro-destra che rischia di isolarci dall'Europa moderna delle grandi democrazie.

È dunque prima di tutto una scelta di civiltà quella che proponiamo: per l'affermazione dei valori comuni di legalità, pluralismo, democrazia, libertà e contro la logica della contrapposizione frontale che spacca il paese invece di unirlo; per il dialogo e la partecipazione dei cittadini; per l'elaborazione ed il rispetto di regole che rendano compatibile un mercato evoluto con le istanze ambientaliste e le ragioni della solidarietà; per le pari opportunità fra i cittadini nell'affermazione della propria personalità e nell'accesso alla cultura.

Nel perseguimento di questi obiettivi ci impegniamo ad attenerci scrupolosamente ai canoni della democrazia rappresentativa allargando gli spazi di libertà nel campo dei diritti soggettivi e dell'economia, combattendo gli oligopoli e le suggestioni di un mercato selvaggio prevaricatore che ci allontana dall'Occidente evoluto e ci proietta verso modelli sudamericani.

Il mondo del lavoro è al centro del nostro interesse; le attese ed i problemi degli imprenditori, dei lavoratori autonomi e dei professionisti non meno di quelli del lavoro dipendente saranno considerati con la massima attenzione: un'economia vivace e ricca di opzioni è la premessa ineludibile di una democrazia avanzata. Siamo convinti che il dramma della disoccupazione non potrà essere affrontato solo fidando nelle logiche spontanee del mercato: lo sviluppo adeguato dell'economia dovrà essere accompagnato da interventi mirati ad aumentare le possibilità di lavoro ad esempio nel campo delle infrastrutture, della cultura, dell'ambiente e della formazione.

Leggi e regole fiscali eque che non soffochino la voglia di fare e di intraprendere, leggi anti-trust a garanzia della concorrenza, modelli finanziari che aiutino la diffusione della proprietà azionaria, riforma della pubblica amministrazione nel senso dell'efficienza e con rapporti contrattuali di tipo privatistico per il pubblico impiego: sono alcuni punti fondamentali di riforma che potranno dare slancio al nostro Paese.

Altri aspetti qualificanti del nostro progetto sono:

- la riaffermazione di uno stato sociale capace di tutelare i più deboli e fondato su compatibilità economiche, efficacia delle risposte e solidarietà concreta;
- la riforma del sistema formativo considerato elemento fondante per ogni strategia di sviluppo economico e civile a partire dal mondo della scuola, fonte di ogni ricchezza;
- la realizzazione di uno stato leggero che garantisca il rispetto delle regole da parte di tutti e assicuri una pacifica e libera convivenza per ogni cittadino.

La figura del professor Prodi può agire da efficace catalizzatore di un processo di consapevole maturazione per tutti i cittadini aperti e senza pregiudizi, che sentano il dovere civico di contribuire a migliorare la nostra società affermando i principi democratici di uno stato moderno. Dobbiamo realizzare tutti insieme una democrazia partecipativa alternativa al modello di democrazia plebiscitaria che potrebbe imporsi nello scenario politico italiano.

Il Comitato Prodi di Melegnano è aperto alla partecipazione e al contributo di tutti i cittadini responsabili che vogliono essere direttamente protagonisti del cambiamento nel nostro Paese.

Seguono le generalità ed il numero di telefono di alcuni dei sostenitori del comitato Prodi di Melegnano cui è possibile rivolgersi per informazioni:

Giuseppe Armundi (98170348) - Mario Battaglia (9835464) - Mauro Bersani (0371-760530) Vincenzo Bruno (9835203) - Nicola Calandro (9837097) - Elisabetta Dolcini (9834712) - Gianmario Fogliazza (98233013) - Annamaria Gargiulo (98237485) - Daniele Giudici (98233076) - Costantina Giuliani (9831343) - Lina Lana - Giorgio Maglio (9833184) - Giuseppe Marsico (9838414) - Silvia Marsico (9838460) - Mauro Melotti (9839393) - Nicola Paciulli (9838513) - Laura Parentella (9832079) - Nello Passarini (98237485) - Sara Peccenati (98231394) - Stefano Pirovano (98232404) - Umberto Poggi (9835661) - Costantino Ruscigno (57400427) - Luigi Ventura (98232439) - Luigi Visigalli (98260271) - Piero Zuccotti (9837064).

La Filodrammatica 'Piccola Ribalta E. Maghini'

A GRANDE RICHIESTA REPLICA

La curt di Angiul

Commedia musicale in due tempi

Testo di don Cesare Amelli Musica del M° Marco Marzi

Presso la Sala della Comunità in via degli Olmi 2

Domenica 28 maggio 1995 - ore 21

Ingresso L. 12.000

I biglietti sono in vendita presso: Cremonesi Alimentari, via VIII Giugno 90 - Moda Sport Farina, via XXIII Marzo 51

IURILLI CALZATURE

MELEGNANO

BIRBA

Via Castellini 179

Calzature per Bambini

IURILLI

Via Marconi 11

Uomo - Donna Sportivo

Associato a Coop. PEGASO'S garanzia prezzo - qualità

VIA MARCONI 11 - TEL. 98.32.974

VIA CASTELLINI 179 - TEL. 98.232.050

NOTIZIE DAL COMUNE

Lo abbiamo saputo dal Sindaco, che ne aveva informato il Consiglio, ed ora lo riferiamo ai nostri lettori.

FUMATA NERA PER IL DIFENSORE CIVICO - Entro il 19 aprile u.s. si sarebbero dovute presentare le candidature per la nomina da parte del Consiglio del Difensore Civico. Essendo tale termine scaduto infruttosamente si procederà a prorogarlo, dandone avviso alla popolazione con manifesto.

PARCO DELLE NOCI DA BONIFICARE - Dall'analisi dei campioni di terreno prelevati dalla Ussl nel Parco delle Noci i risultati non sono tranquillizzanti.

Saranno effettuati altri prelievi su tutta l'area, e si allungheranno quindi i tempi di completamento dell'opera poiché quasi certamente si dovrà prima eseguire la bonifica dei terreni inquinati.

Il dott. Visigalli, Consigliere verde e capogruppo della maggioranza progressista, ha presentato in proposito una interpellanza chiedendo, tra l'altro, di promuovere un'azione giudiziaria nei confronti dell'ex Industria Chimica per ottenere il risarcimento dei danni.

TURNAZIONE FARMACIE - Continuerà anche dopo il 30 aprile, previsto termine di scadenza, la turnazione notturna e festiva delle farmacie, in corso da un anno e per niente gradita dai melegnanesi, costretti spesso a recarsi a Carpiano, Dresano e Vizzolo Predabissi.

Il Direttore Generale della Ussl n. 26 (ex 57) ha rinviata la fissazione del nuovo calendario a dopo l'insediamento dei Consigli Comunali eletti il 23 aprile e la nomina dei rispettivi Sindaci.

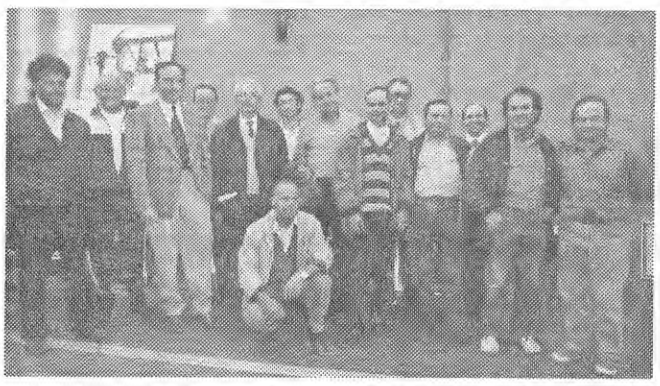
SITUAZIONE SANITARIA - La situazione sanitaria generale ed in particolare quella locale saranno dibattute in una prossima seduta del Consiglio Comunale.

Sarà compiuto un approfondito esame dello stato dei diversi servizi, tra i quali quello farmaceutico ed il dispensario antitubercolare.

AFFISSIONI ELETTORALI ABUSIVE - La propaganda elettorale con manifesti è stata assai indisciplinata. Le affissioni di alcuni Partiti e Movimenti sono state effettuate fuori degli spazi autorizzati e coprendo anche quelli riservati ad altre liste.

Il Sindaco ha disposto la defissione dei manifesti abusivi, anche se in ritardo, riservandosi di inviare un esposto all'Autorità Giudiziaria.

Mostra del 1° Maggio



Lunedì primo maggio scorso, il Circolo Artistico Melegnano ha allestito la tradizionale mostra di pittura all'aperto in via Giuseppe Bersani a Melegnano. Numerose le frequenze degli aderenti al sodalizio che hanno esposto le loro opere, fra cui, da segnalare quelle di Mario Passarini, Giuseppe Faraone, Paolo Marchetti, Ezio Felisa, Ivano Cantalupi, Antonio Lichelli, Sergio Generani, Negri, Festa, e tanti altri ancora.

La manifestazione ha suscitato interesse, vista la numerosa partecipazione. I visitatori hanno avuto modo di conoscere gli autori e apprezzare i loro ultimi lavori aventi tecniche dissimili ricomprendenti varie correnti compositive che vanno dall' impressionismo all'espressionismo dall'informale all'astratto.

Ha esordito anche il nuovo consiglio direttivo del Circolo Artistico Melegnanese che per l'anno in corso è: Presidente Passarini Mario, vicepresidente Marchetti Paolo, segretario Massimini Angelo, consiglieri Cantalupi, Felisa e Lichelli. **V.P.**

Simpatica iniziativa della M.E.A.

L'ambiente a scuola

Allo scopo di favorire l'educazione alla tutela dell'ambiente, la MEA ha indetto un concorso a premi riservato a tutti gli alunni delle scuole Materne, Elementari e Medie inferiori di Melegnano.

Oggetto del concorso la presentazione di bozzetti a colori sul tema: Vivere la città.

L'iniziativa è stata accolta dal mondo della Scuola (Presidi, Direttori, Insegnanti) con molto interesse, come pure dai ragazzi, che hanno partecipato numerosissimi.

Il lancio del concorso è stato l'occasione per una conversazione sul problema del riciclaggio, che il presidente della MEA, arch. Schultze, ha tenuto con 4 classi della Media: le conversazioni sono state seguite con molto interesse dai ragazzi.

Per partecipare al concorso ogni classe di ciascun plesso scolastico poteva presentare un elaborato grafico, e ogni plesso poteva inoltre presentare un numero massimo di altri 5 elaborati.

La Commissione esaminatrice, costituita dal Preside della scuola media 'P. Frisi', da un insegnante di Educazione Artistica o dal Direttore per tutti gli altri plessi scolastici, e dal rag. Bonacina per la MEA, è stata letteralmente sommersa da più di 100 bozzetti, tutti molto curati e validi: la scelta dei vincitori del concorso non è stata facile!

La graduatoria vede al 1° posto l'elaborato della alunna Arianna Acerbi, della classe II B della Media 'P. Frisi'; al 2 posto si è classificata la classe I A delle elementari di via Lazio, e al 3ª posto la classe 2ª B delle Elementari di via Cadorna.

Seguono altre 8 classi, tra le quali le Scuole Materne dell'Asilo Trombini, di viale Campania, di S. Gaetano, e di S. Maria del Carmine, oltre ad un altro premio alle Medie Frisi e S.Caterina da Siena.

I premi consistono in materiale didattico del valore di 1.500.000 per il 1° classificato, 1.250.000 per il 2°, 1.000.000 per il 3° e 500.000 per ciascuno degli altri 8 classificati, e saranno assegnati alle classi.

A ciascuna delle classi partecipanti sarà poi offerto un libro, scelto dal corpo docente.

Il bozzetto risultato vincitore è stato riprodotto in 500 adesivi, e per tutto il prossimo anno farà bella mostra di sè su tutti i mezzi della MEA.

La premiazione è avvenuta giovedì 13 aprile allo stand MEA nel cortile del Castello, alla presenza del Sindaco e del Presidente della MEA.

È indubbio che la MEA può servire meglio la città e contribuire in misura considerevole alla tutela dell'ambiente se può contare sulla collaborazione dei cittadini: per questo non possiamo che approvare la simpatica iniziativa che, attraverso i ragazzi, sensibilizza e coinvolge tutta la città.

Il concorso verrà ripetuto anche nei prossimi anni.

Il disegno di Arianna Acerbi, della classe 2ª B della Scuola Media 'P. Frisi', vincitrice del Concorso indetto dalla M.E.A.

AVIS
A spasso per la Puglia

Un gruppo di avisini posa per la foto ricordo.

Quest'anno la Commissione Tempo Libero dell'AVIS di Melegnano ha organizzato la gita sociale nei luoghi più caratteristici della Puglia.

Il gruppo composto da donatori ed amici, è partito il 22 mattina presto, facendo una prima 'tappa' per un pranzo succulento e ristoratore, a S. Benedetto del Tronto.

A pomeriggio inoltrato, siamo arrivati nel luogo della nostra prima meta, sul Lago di Lesina.

Il giorno seguente, attraversando la fertile campagna e le colline pugliesi e percorrendo la strada dei Santuari, la guida ci ha condotti a S. Giovanni Rotondo, al Santuario dove si venera il Beato Padre Pio. Siamo rimasti colpiti dal posto mistico e dalla devozione dei tanti pellegrini. Quindi siamo stati a visitare la caratteristica Chiesa di "S. Angelo" ricavata da una grotta naturale sotterranea.

Altra visita è stata quella alla Foresta Umbra sul Gargano: veramente impensabile trovare dei pini alti oltre 30 metri, tipico paesaggio Austriaco!

Il terzo giorno, partenza per Monopoli, visita di Alberobello, affascinante con i suoi Trulli tutti bianchi e con panorami incantevoli. Caratteristici alcuni locali che offrivano assaggi di dolci locali e liquori alla mandorla. Il pomeriggio escursione allo Zoo safari di Fasano.

Quarto giorno, visita alle incantevoli Grotte di Castellana e nel pomeriggio visita ad Ostumi, la città bianca, veramente caratteristica ed unica nel suo genere; durante il ritorno abbiamo visitata una vecchia Masseria a S. Angelo di Fasano, dove c'era un museo dell'olio di oliva. Qui erano in mostra le primitive macine dal 600 al 900 ed i locali adibiti alla macina delle olive.

L'ultimo giorno, tristemente, e di buona mattina abbiamo iniziato il ritorno, facendo la tappa per il pranzo a Loreto, dove abbiamo visitato il Santuario della Santa Casa con l'antica e venerata Madonna nera.

Infine, in serata siamo arrivati a Melegnano, soddisfatti di aver ammirate tante cose belle, di cui è ricca la nostra Italia e di aver gustati i saporiti piatti locali.

La prossima gita è per il 16 Luglio all'Arena di Verona per assistere all'Aida, le iscrizioni sono aperte e ci sono ancora posti disponibili.

Avis - Melegnano

Laperla
Intimo
Lui & Lei
Bimbo
Accessori Moda
Chiuso domenica
e lunedì pomeriggio
QUI TROVI LA MASSIMA QUALITA'
A PREZZI DI FABBRICA!
MELEGNANO
Piazzale Centro Commerciale
(di fronte LIDL)
Via V. Monti. 1/3 - Tel. (02) 98.38.788

CAMBIA IL COLORE DEI TUOI OCCHI!
Presentiamo
LENTI A CONTATTO COSMETICHE
Ora è più facile cambiare il colore dei vostri occhi!
Apprezzate la comodità e la convenienza delle lenti monouso
verde
blu
nocciola
viola
LE TROVATE DA
OTTICA ZAMBELLI
Centro applicazione lenti a contatto
MELEGNANO • Via Roma, 8 • Tel. 02/98.33.372
TAVAZZANO • Via Garibaldi, 31 • Tel. 0371/76.18.18

Intervista lampo con il dietologo del Predabissi prof. Bruno Giraldi

L'alimentazione delle persone anziane

Nella società di oggi la persona anziana gode e riscuote una notorietà eccezionale. I mass media ne esaltano il ruolo, la funzione, le doti. Si apprezza il patrimonio di esperienze ancora utile alla comunità, la si circonda di speciali attenzioni e di cure, insomma la persona anziana desta notevole interesse in tutti i campi, anche in quello della alimentazione. Di questo parliamo con il Prof. Bruno Giraldi primario dietologo del nostro ospedale Predabissi.

Mi tolga una curiosità Prof. Giraldi: qual è la differenza tra anziano e vecchio?

Per anziano praticamente si intende una persona di età compresa tra i 65 ed i 75 anni, mentre per vecchio (termine peraltro ormai in disuso) si intende una persona di età superiore ai 75 anni.

È vero che gli anziani si alimentano in modo scorretto?

Purtroppo sì.Questo è stato evidenziato da numerose indagini. Per lo più si tratta di diete assai monotone; basti pensare ad esempio alla monotonia delle verdure e della frutta cotta, al consumo più di vino che di latte, alla esclusione della carne, all'abuso di condimenti, ecc. ecc.

Quanti e quali sono i fattori che determinano questo stato di cose?

Molteplici sono i fattori che concorrono a determinare una alimentazione poco corretta nell'anziano: fattori di ordine psicologico come la depressione, la solitudine, la sensazione di inutilità, l'emarginazione; fattori di ordine fisiologico come l'inappetenza, la cattiva masticazione, le difficoltà digestive, ecc.

Si diffonde la credenza che le persone anziane non debbano mangiare carne o quanto meno debbano ridurne il consumo.

In effetti è una convinzione errata e diffusa. Il bisogno proteico per le persone di una certa età è essenziale. Madre natura purtroppo nel suo inarrestabile corso debilita l'organismo e le proteine devono essere reintegrate.

Quindi un bel «sì» alle proteine in modo corretto ed equilibrato. si intende.

Queste preziose sostanze dove si trovano?

Nelle carni in genere, nel latte e nei latticini, nelle uova, nel pesce ed anche nei legumi (fagioli, lenticchie, ceci, piselli, fave, soia). A proposito dei legumi sottolineerei come questi alimenti, come tutti gli alimenti di origine vegetale, sono privi di Colesterolo.

Può darci qualche suggerimento in merito agli alimenti che abbiamo citato?

Per quanto riguarda le carni è opportuno privilegiare nella alimentazione dell'anziano, le carni cosiddette "bianche" come ad esempio quelle di pollo, di coniglio, di tacchino pur non negando certamente l'alto valore nutritivo delle carni di origine bovina (manzo, vitello). Altro alimento importante che dovrebbe comparire spesso sulla tavola dell'anziano è il pesce per il suo alto contenuto di proteine e fosforo e la assenza, di colesterolo. Inoltre due uova alle settimana non guastano la dieta, anzi costituiscono una valida integrazione.

La interrompo un attimo professore. Che tipo di cottura per le carni e per le uova?

I metodi di cottura devono essere i più semplici possibili e quindi i più facilmente digeribili: al vapore, ai ferri evitando fritti, soffritti, spezie troppo piccanti; tutto questo però senza penalizzare troppo il gusto.

La pasta, il riso fanno gola a tutti. Cosa consiglia?

In un anziano "normopeso" il consumo di farinacei (pasta, riso e pane) può essere consentito anche due volte al giorno, mentre per i soggetti in sovrappeso si dovrà ridurre sensibilmente l'introito di questi alimenti (1-2 volte alla settimana).

Per quanto riguarda le bevande?

L'anziano ha bisogno di bere, di bere tanto. L'apporto idrico giornaliero deve essere intorno ai due litri sotto forma di acqua, di brodo, di frutta o di succhi di frutta. Questo evita la disidratazione così frequente nell'età avanzata e favorisce la funzione renale.

Nelle abitudini alimentari, prof. Giraldi, il latte ed i suoi derivati occupano un posto importante. Come stanno le cose per l'anziano?

Ricchi di sali minerali, di calcio in particolare, di vitamine, questi alimenti sono indispensabili. Basti pensare al ruolo del calcio nella prevenzione di note patologie come l'osteoporosi. È opportuno comunque tenere d'occhio le sostanze grasse, magari dando la preferenza al latte parzialmente scremato.

Quanti pasti al giorno sono consigliati alle persone anziane?

È opportuno frazionare la giornata alimentare nel modo seguente: una buona prima colazione (latte-caffè, biscotti secchi, ecc); uno spuntino a metà mattina e a metà pomeriggio a base di latte, yogurt, frutta fresca; un pranzo ed una cena non abbondanti.

E l'uso del sale, prof. Giraldi?

È consigliabile una drastica riduzione del sale da cucina utilizzando eventualmente quei sali cosiddetti "dietetici" cioè a basso contenuto di sodio. Il sale è infatti uno dei responsabili della ipertensione arteriosa, condizione purtroppo frequente nell'anziano.

Allora, per insaporire i cibi è meglio far ricorso alle erbe aromatiche?

Senza alcun dubbio, rosmarino, salvia, prezzemolo, basilico, cipolla e aglio, origano, menta, possono essere sfruttati al massimo in cucina anche per la loro azione digestiva e corroborante.

Prof. Giraldi, un'ultima curiosità da persona anziana: l'abbuffata in occasione di banchetti conviviali, una bella bevuta in compagnia (che fa bene allo spirito) fanno bene alla salute?

È ovvio che le grandi abbuffate non sono indicate in nessuna età della vita quindi né in gioventù né tantomeno quando si è avanti con gli anni. L'apparato digerente va incontro, con l'età, a fenomeni regressivi con conseguenti difficoltà digestive, il metabolismo rallenta e quindi non è in grado di "assimilare" quel "surplus" calorico introdotto tutto in una volta.

* * *

L'intervista lampo è finita. Qualcuno, d'ora in poi, guarderà con nostalgia velata di comprensibile tristezza ai... peccati di gola che spesso ci tentano ma sempre e comunque attentano alla nostra salute.

Ringraziamo il prof. Bruno Giraldi a nome dei lettori de "Il Melegnanese".

Pietro Bonini

Campagna pro caucciù in Colombia

Più gomma meno coca

La Colombia è una terra meravigliosa per il suo passato, per la sua cultura e per la maestosità della sua natura, ma è anche una terra il cui nome si associa facilmente a quello della coca.

Nello stato di povertà cui è costretta buona parte della popolazione, il coltivare e commerciare la coca diventa l'unica alternativa per sopravvivere. La pianta è facilmente coltivabile, non è attaccata da parassiti e consente di ottenere un raccolto ogni sei mesi. La polvere di coca viene pagata ottocento pesos al grammo (circa milleseicento lire italiane), prezzo che pur sembrando basso, risulta essere allettante rispetto ad altre coltivazioni.

Per la risoluzione di questa situazione non esistono alternative ma Padre Felice (missionario di Melegnano) ne ha trovata una: sostituire la coltivazione di coca con quella di caucciù che è remunerativa quanto la coca ma più difficile da coltivare. Servono quindi dei fondi per creare corsi di agrotecnica e per l'acquisto di ettari di terra.

Si aggiunga inoltre il fatto che il caucciù dà il primo raccolto dopo cinque anni durante i quali la famiglia del campesinos deve essere mantenuta.

Padre Felice nel '92 ha costituito una cooperativa che ha coinvolto una cinquantina di famiglie e nel '93 sono state piantate cinquantamila piantine coprendo cento ettari di terra, ma vuole andare avanti perché ciò che ha realizzato non diventi solo un'isola felice ma si diffonda a macchia d'olio su tutto il territori.

Per chi volesse contribuire, è disponibile il seguente c.c. n. 910538 "Pro Missione Padre Felice" presso la Banca Provinciale Lombarda - San Paolo - Filiale di Melegnano.

Classe 1930

Il 25 marzo u.s. un folto gruppo si è ritrovato con familiari ed amici, in una atmosfera serena e gioiosa, a festeggiare il 65°.

Ai coetanei che hanno risposto all'invito, ma non hanno potuto partecipare per motivi di salute giunga un cordialissimo saluto e fervidi auguri.

Per l'occasione è stata devoluta la somma di Lit. 500.000 al G.E.M. - Gruppo Educatori Melegnanesi

Una lettera un problema

Risposte celeri

Stavolta non si tratta della missiva scritta da un lettore, bensì di una circolare ufficiale emessa dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano. Si notino i tempi: il destinatario presentò domanda il 20/10/1986, un termine è scaduto il 31/12/91, l'invito reca la data del 15/3/95. Non solo, l'interessato deve "sottoporre in tempi brevi" la prescritta documentazione per ottenere "la relativa approvazione". Indi sarà la volta di una domanda "in carta legale" per il rilascio, ecc. ecc.

A occhio e croce siamo a metà di un estenuante iter burocratico, uno dei tanti che quotidianamente il cittadino rispettoso delle leggi deve affrontare. No comment.

— — —

COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
Milano

OGGETTO: Vendita elettrodomestici con deposito e vendita di Gas in bombole.

Spett. Ditta
X.Y.
di Melegnano

Con riferimento alla richiesta di Nulla Osta Provvisorio presentata al Comando in data 20.10.86, si comunica che la documentazione prodotta è insufficiente ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti più urgenti ed essenziali di prevenzione incendi previsti dal D.M. 8.3.85 ed in considerazione che, ai sensi della Legge n. 158 del 29.5.1991, è scaduto il termine per il completamento dell'istanza di NOP alla data 31.12.1991;

si invita

il Titolare dell'attività a sottoporre in tempi brevi all'esame di questo Comando, con le modelità previste dalla Legge n. 966 del 26.7.1965 e D.P.R. 577/82, un progetto particolareggiato evidenziante l'osservanza alle norme e/o criteri tecnici di prevenzione incendi per la relativa approvazione.

A lavori ultimati si dovrà richiede in carta legale ai sensi del D.M. 16.2.1982 il sopralluogo di controllo ai fini del rilascio del prescritto Certificato di Prevenzione Incendi.

All'Amministrazione in indirizzo tanto si comunica per i relativi provvedimenti di competenza.

Il Comandante
Dott. Ing. Roberto Barzi

Centro Anziani Castello Mediceo

Programma di Maggio

1 maggio: Mondine ad Abbiategrasso
2 martedì: Gioco indovina il personaggio
3 mercoledì: Tombola
4 giovedì: Carte
6 sabato: Musica
9 martedì: Film
10 merc.: Giochi regionali
11 giovedì: Intrattenimenti
13 sabato: Festa della mamma
16 martedì Cruciverba
17 mercoledì: Ginnastica riposante
18 giovedì: Carte
20 Sabato: Ballo e compleanni
23 martedì: Visual Game
24 mercoledì: Gita a Vigevano
25 giovedì: Intrettenimenti
27 sabato: Pranzo
30 martedì: Film
31 mercoledì: Tombola

studiomovimento estate

Una indimenticabile vacanza per i giovani all'insegna dello sport all'aria aperta

Per l'estate 1995 **studiomovimento spazio ginnastica** promuove una vacanza di sport, amici, natura e ...divertimento per ragazzi dai 6 ai 17 anni, a **Costa di Folgaria** (TN) presso il **Villaggio Albergo NEVADA.**

Il villaggio è dotato di tutti i comforts: ristorante con menù studiati per le esigenze nutritive, bar e piano bar, discoteca, bowling, campi da tennis, palestra, campo da calcio, pallavolo, pallacanestro, maneggio, piscina interna, terrazza/solarium, sauna con idromassaggio, lampade UVA, garage parcheggi...

La vacanza ha durata da 1 o 2 settimane a scelta, con inizio la domenica. Durante il soggiorno i ragazzi saranno sempre accompagnati da professori di educazione fisica qualificati e di vasta esperienza: **studiomovimento estate** è al suo 5° anno.

La giornata tipo è così impostata:
ore 9.00 inizio attività motorie: corso di tennis, giochi sportivi, equitazione, ginnastica all'aria aperta, nuoto, passeggiate.
ore 13.00 parnzo - ore 14.00 riposo
ore 15.00 attività motorie fino alle ore 19.00 circa.
ore 20.00 Cena - Animazione - ore 22.00 Buona notte.

Periodi di vacanza:

1ª settimana dal 18/06 al 25/06
2ª settimana dal 25/06 al 02/07
3ª settimana dal 02/07 al 09/07
4ª settimana dal 09/07 al 16/07

Le iscrizioni sono aperte!! Vi aspettiamo!!
Potete passare personalmente o telefonare per iscrizioni o informazioni presso:
studiomovimento via Fermi, 23 - Melegnano - telefono 02 - 98.23.09.99
Il costo previsto è di L. 750.000 per una settimana; L. 1.400.000 per due settimane

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese.

Una Manifestazione ben riuscita

C'eravamo augurati fin dall'inizio che la Fiera del Perdono potesse essere una simpatica Festa ed in realtà pensiamo di poter affermare che così è stato, per lo meno per quanto riguarda il nostro settore filatel-numismatico. Abbiamo trascorso infatti alcuni intensi giorni nelle sale del Castello Mediceo, dal 13 al 17 aprile scorsi, attorniati da un numerosissimo pubblico che è venuto ad ammirare le collezioni esposte. Le splendide giornate primaverili hanno certamente agevolato l'afflusso di tanta gente la cui presenza ha onorato il nostro impegno per l'allestimento della manifestazione.

L'attrattiva di maggior spicco era la collezione *"Il Circo"* di Giuseppe Galasso, proveniente da Vasto, che raccontava, attraverso tanti elementi filatelici (francobolli, annulli, interi postali, buste, cartoline, affrancature meccaniche rosse), il più grande spettacolo del mondo, dalle sue origini fino ai nostri giorni. Il racconto iniziava dalle prime esibizioni dell'epoca egizia e dei "Ludi Circensi" romani fino a Buffalo Bill ed al circo sul ghiaccio e nell'acqua. Proseguiva poi con la presentazione degli animali che tradizionalmente lavorano nel circo come leoni, tigri, foche, orsi, zebre, elefanti, cavalli, scimmie, cani per arrivare a descrivere i veri protagonisti quali clowns, acrobati ed equilibristi, giocolieri e funamboli.

Dopo aver narrato del Festival Internazionale del Circo che si tiene, a partire dal 1974, ogni anno a Monaco per amore del Principe Ranieri, il collezionista ricordava i nomi di grandi autori che hanno dedicato racconti alla vita ed alla cultura circense quali Victor Hugo, Goethe, Twain, Boudelaire, Dickens, Jack London per finire con William Shakespeare che ha inserito tra i suoi personaggi il clownesco giullare, antesignano dei moderni clowns. Anche il teatro non è rimasto estraneo all'influenza circense come, ad esempio, I Pagliacci di Leoncavallo e la sorprendente figura di Charlie Chaplin così come la pittura di Chagall, Degas e Picasso.

Un'altra testimonianza collezionistica ci è stata offerta da Angelo Motta, di Seveso, con la sua tematica *"Arriva la Banda"*. Egli testimonia che gli anni a cavallo tra il XVIII ed il XIX secolo videro evoluzioni sociali e culturali che prepararono il terreno al sorgere della Banda, con sonorità potenti e brillanti quali i tromboni cui si uniscono cassa, piatti e triangolo. La musica veniva così largamente diffusa attraverso la pratica attiva dei musicisti con l'ascolto del pubblico specialmente all'aperto nelle grandi città o nei piccoli paesi.

Completavano la rassegna le collezioni dei soci Riccardo Vigo con un insieme di Aerogrammi, cioè fogli-lettera speciali usati per via aerea ed adottati dalle Poste Italiane a partire dal 1952, e di Sergio Vicardi con una Storia delle cartoline che illustravano vari soggetti quali le famiglie reali, la guerra, i fatti militari, gli illustratori, la pubblicità ed il tema amoroso.

Angelo Foroni invece ha esposto, insieme alle monete commemorative in argento dal 1961 ad oggi, le uniche due monete d'oro repubblicane (battute nel 1993 dalla nostra zecca) da 50 e 100 mila lire che hanno focalizzato l'attenzione di moltissimi visitatori. Esse rappresentano al diritto rispettivamente Bonaldo Stringher, primo capo della Banca d'Italia e Luigi Einaudi il Governatore della stessa; al retro figura invece la classicheggiante facciata di Palazzo Koch, sede dell'Istituto in Via Nazionale a Roma.

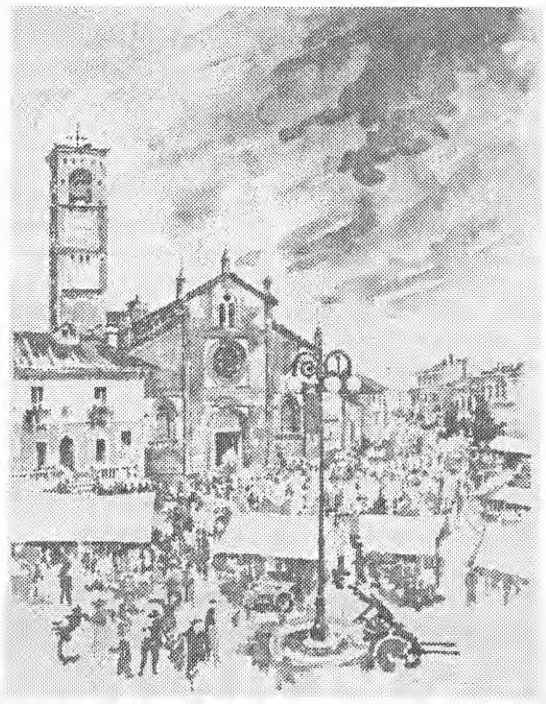
Ha funzionato poi l'ormai tradizionale ufficio postale distaccato con annullo speciale figurato nella giornata di giovedì 13/4, giorno del Perdono.

Esso è servito per obliterare una serie di tre cartoline a colori prodotte a tiratura limitata, ricavate da acquerelli originali, molto apprezzati dal pubblico, di GianLuigi Sala e riproducenti scene di vita ed aspetti fieristici sullo sfondo delle vie e dei monumenti cittadini.

I visitatori-collezionisti, attenti alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Melegnano, ci hanno espresso il loro consenso per la manifestazione e ci hanno fornito la sensazione che anche questa volta abbiamo saputo offrire loro qualcosa di qualitativamente valido da inserire nelle proprie collezioni.

Siamo soddisfatti perciò nel constatare che il nostro sforzo non è stato vano e ci auguriamo di ritrovarli ancora tutti quanti in occasione di una nuova iniziativa.

GianEnrico Orsini



Una delle tre cartoline a tiratura limitata. (Acquerello di GianLuigi Sala).

VOLETE UNA TWINGO SUMMER CON 8 MILIONI DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%?

ALLORA STATE FRESCHI.

Già, starete proprio freschi su una Twingo Summer. Per quest'estate la piccola monovolume vi offre tutta l'aria del tetto apribile "full space", degli alzacristalli elettrici e, su richiesta, del condizionatore. E il tutto a condizioni vantaggiose. Allora, siete caldi?

TWINGO SUMMER. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 18 mesi al tasso dello 0%. Twingo base: prezzo chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa L. 15.450.000. Spese istruttoria: L. 250.000. Rata mensile: L. 444.400. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 4,10%. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31 maggio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

Concessionaria
BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione F. e G. Bianchi
Via Crocetta, 6 - MELEGNANO
Telefono 02/98.35.059

28 MAGGIO 1995
Gita escursionistica sulle
ALPI BIELLESI RIFUGIO BARONE(m. 1540)
MONTE BARONE (m.2044)

Ore 06.00 partenza da Melegnano - Via Lazio
ore 08.30 Arrivo previsto a Viera di Coggiola - Dalla Chiesa della frazione di Viera di Coggiola (m. 800), costeggiando il Rio Cavallero si incontra il Rif. Ciota (m. 1233) per arrivare al Rif Barone (m. 1540), che domina la Valsessera. Dal Rifiugio si risale alla bocchetta di Ponasca (m. 1650), dalla quale prosegue fino alla vetta (m. 2044).
Ore 17.30 Partenza da Viera di Coggiola - ore 20.30 Arrivo previsto a Melegnano - Via Lazio.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1995
presso il salone di Via Predabissi - Melegnano - ore 21.00

Quattro stagioni per arrampicare
Escursionismo invernale nel cuore delle Alpi Apuane

Conferenza con dia in dissolvenza del nostro socio Roberto Capucciati.

SABATO 20 MAGGIO 1995
presso il Teatro della Comunità in Via degli Olmi n. 2 - Melegnano - ore 21.00

LA MONTAGNA CANTA

Concerto Corale con la partecipazione dei Cori: *Alpino di Lecco* diretto dal Maestro F. Sacchi e *C.A.I. di Melegnano* diretto dal Maestro M. Bendinelli.

Fra i partecipanti verranno estratti a sorte 2 buoni spesa per il valore di L. 40.000 cadauno, messi a disposizione dal negozio di articoli sportivi **SPORTIME S.r.l** di Melegnano, Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede di Melegnano - Via Crocetta 6 nei seguenti giorni ed orari: domenica dalle ore 10.30 alle 12 - martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23. e presso i negozi **Sportime** Galleria Roma 66 - **Bar Tabaccheria Negri** Via Dezza 67 a Melegnano.

Bilancio della Polisportiva C.S.M.

Una anno o.k.

Animati da nuovi impulsi, nel Settembre 1994, all'interno della società Polisportiva CSM (Centro Scout Melegnanese) una giovane squadra di pallavolo si è costituita e ha partecipato con entusiasmo al campionato invernale provinciale CSI Milano categoria Mista.

Questo nuovo torneo, a girone unico, prevede la contemporanea presenza in campo di tre ragazzi e tre ragazze. La suddetta squadra ha affiancato la già esistente sezione maschile che nello stesso periodo ha preso parte ai campionati CSI Milano categoria Seniores.

La partecipazione dei componenti di entrambe le squadre è stata costante ed i loro buoni propositi sono stati mantenuti durante il corso dell'intero campionato.

I risultati sono stati esaltanti: la Maschile si è piazzata al 3° posto (subendo solo quattro sconfitte), passando così alla categoria A; la Mista si è classificata 2ª (a soli due punti dalla vincitrice), dimostrando un continuo progredire della qualità del gioco. Una particolare nota di merito va riconosciuta alla componente femminile del gruppo che con la sua costanza e serietà ha permesso il felice esito del campionato.

Ringraziamo quindi: Bondioli Chiara, Bramè Sonia, Ferrari Elisabetta, Gazzola Stefania; Iovaldi Roberta, Milano Elena. Ultimo, ma non meno importante, l'apporto decisivo dei ragazzi: Avalli Matteo, Bellomi Pietro, Biagi Luca, Colombo Giovanni, Gagliardi Davide, Gentili Dario, Gialdini Luca, Lupini Marco, Maglio Filippo, Marazzina Simone, Montanini Pietro, Pugni Alberto, Redaelli Marco, Sfondrini Dario, Soldi Massimo, Zuccotti Simone. I risultati citati non sarebbero stati conseguiti senza il costante impegno dell'allenatore Sig. Miglio Antonio e dei dirigenti accompagnatori: Sigg. Costanzo Nunzio e Prestigiacomo Angelo.

Non ci resta che augurare ancor più entusiasmanti successi nell'imminente torneo primaverile che i nostri ragazzi si accingono ad affrontare.

C. Bo.

Federcaccia di Casalmaiocco

2° Trofeo 'E. Spelta'

Domenica 30 aprile u.s. si è svolto presso il campo della Stv. 'Isola' di Cavenago d'Adda il 2° Trofeo 'Ermanno Spelta', gara al piattello fossa olimpica.

Anche quest'anno i dirigenti della locale Sezione cacciatori capeggiati dal giovane presidente Danilo Sozzi, hanno voluto ricordare la memoria di Ermanno, indimenticabile amico e simpatizzante.

La gara libera a tutti i tiratori, si è svolta in un clima di serena sportività agonistica. Ottimi i risultati ottenuti dai numerosi partecipanti che si sono distinti sulle impegnative pedane dell''Isola'.

Al termine della competizione il Presidente Danilo Sozzi - presenti i familiari dello scomparso - ha consegnato i numerosi premi in palio ai vincitori. L'ambito Trofeo - riservato ai cacciatori/tiratori di Casalmaiocco - è stato vinto dal Presidente Sozzi con il punteggio di 24/25.

Ottima l'organizzazione e la Direzione di gara.

Classifica della gara:
1° Boiocchi Luciano 24/25; 2° Sozzi Danilo 24/25; 3° Lunghi Angelo 23/25; 4° Locatelli Francesco 23/25; 5° Torregiani Camillo 22/25. **A.G.**

Associazione Ginnastica Virtus et Labor

Melegnano
Anno sociale 1994/95

Tradizionale saggio di fine anno **sabato 3 giugno 1995 - ore 20.45 - presso la palestra delle Scuole Medie "P. Frisi"** di Via Giardino - Melegnano.

Attività: Ginnastica formativa per avviamento allo sport; Agonistica maschile Agonistica femminile Ginnastica per adulti Aerobica

Sede dei Corsi: Palestra di Via Cadorna (Scuole Elementari) - Palestra di Via Predabissi (I.T.C.) - Palestra di Cerro al Lambro - Le iscrizioni si ricevono a partire dall'**11 settembre 1995** presso la palestra delle Scuole Elementari di Via Cadorna a Melegnano

CALCIO - RISULTATI - CLASSIFICHE - COMMENTI (aggiornati al 7.5.95)

PROMOZIONE - GIRONE E

27ª giorn. - 30 aprile		28ª giorn. - 7 maggio	
Vigevano-Borgonovese	4-0	Frassati-Casale	1-4
Rivanazzanese-Valnure	0-0	Varzi-Castelleonese	0-2
Melegnanese-Castellana	1-2	San Rocco-Codevilla	2-3
Codogno-Frassati	0-0	Castellana-Codogno	1-0
Codevilla-Pianellese	1-1	Borgonov.-**Melegnanese**	1-0
Casale-S.Rocco	0-0	Sangiulianese-Rivanazzan.	1-0
Castelleonese-Sangiulian.	0-0	Valnure-Vigevano	2-4
Vizzolese-Varzi	2-1	Pianellese-Vizzolese	0-2

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Castellana	46	28	18	10	0	56	22
Vigevano	40	28	16	8	4	49	21
Frassati	39	28	16	7	5	51	38
Melegnanese	**32**	**28**	**10**	**12**	**6**	**31**	**25**
San Rocco	31	28	11	9	8	33	28
Casalpusterlengo	30	28	11	8	9	30	30
Varzi	29	28	8	13	7	27	26
Codevilla	29	28	8	13	7	34	34
Sangiulianese	25	28	7	11	10	23	31
Vizzolese	25	28	8	9	11	22	30
Borgonovese	24	28	6	12	10	27	33
Valnure	23	28	7	9	12	36	38
Codogno	23	28	6	11	11	22	27
Castelleonese	21	28	7	7	14	29	40
Pianellese	17	28	4	9	15	27	47
Rivanazzanese	14	28	3	8	17	24	51

SECONDA CATEGORIA - GIRONE W

27ª giorn. - 30 aprile		28ª giorn. - 7 maggio	
Superga W.-Brembio	2-3	Lodivecchio-Borghetto	6-1
Gloria-Carpianese	1-0	Torretta-Fulgor L.	1-2
S.Stefano-La Locomotiva	2-1	**Usom**-Gloria	1-3
S.Fiorano-Lodivecchio	2-3	Sanmartinese-Riozzese	2-3
Fulgor L.-Sanmartinese	3-2	Brembio-S.Fiorano	5-0
Borghetto-Torretta	1-3	Villatavazzano-S.Stefano	3-2
Riozzese-**Usom**	2-0	La Locomotiva-Superga W.	1-2
Valera F.-Villatavazzano	3-1	Carpianese-Valera F.	1-0

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Lodivecchio	47	29	21	5	3	62	22
Fulgor Lodivecchio	39	29	15	9	5	49	32
Superga W.	35	29	12	11	6	38	24
Sanmartinese	35	29	13	9	7	46	34
Brembio	35	29	13	9	7	43	31
Valera Fratta	32	29	12	8	9	43	37
Torretta	29	29	11	7	11	38	37
Villatavazzano	28	29	8	12	9	46	45
Riozzese	28	29	10	8	11	40	40
Borghetto	27	29	10	7	12	47	59
Gloria	25	29	9	7	13	40	38
Usom	**24**	**29**	**6**	**12**	**11**	**37**	**48**
La Locomotiva	23	29	5	13	11	22	40
Carpianese	22	29	5	12	12	29	40
S. Stefano	20	29	6	8	15	34	51
S. Fiorano	15	29	3	9	17	20	56

TERZA CATEGORIA - GIRONE A

27ª giorn. - 30 aprile		28ª giorn. - 7 maggio	
Sordio-Boffalorese	2-1	Boffalorese-Serenissima	4-3
Serenissima-Quartiano	n.d.	Città G.-Sordio 91	3-3
Caleppio-Città G.	1-0	Unione C.-Caleppio	0-3
Crespiatica-Unione C.	1-0	Selvagreca-Crespiatica	2-1
Marte-Selvagreca	4-1	**Giardino**-Marte	5-0
Mediglia-**Giardino**	1-2	**Pro Melegnano**-Mediglia	2-1
S. Giorgio-**Pro Melegnano**	1-2	Tribiano-S.Giorgio	6-0
Mombrettese-Tribiano	1-5	Quartiano-Mombrettese	n.p.

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Tribiano	50	29	24	2	3	117	26
Pro Melegnano	**49**	**29**	**23**	**3**	**3**	**87**	**23**
Mombrettese	44	29	20	4	5	74	34
Selvagreca	37	28	16	5	7	51	43
S. Giorgio	33	28	13	7	8	56	37
Quartiano	31	28	13	5	10	57	38
Boffalorese	31	29	13	5	11	46	43
Marte	30	29	12	6	11	54	47
Caleppio	28	28	11	6	11	48	47
Città Giardino	27	29	9	9	11	49	43
Crespiatica	24	29	9	6	14	34	53
Sordio	21	29	10	6	13	28	40
Giardino	**17**	**28**	**5**	**7**	**16**	**28**	**72**
Mediglia	11	29	4	3	22	28	98
Serenissima	10	28	4	2	22	37	92
Unione C.	10	29	4	2	23	33	91

GIOVANISSIMI - Gir. A

Usom	**40**
Fulgor L.	38
Melegnanese	**29**
Riozzese	28
Sordio	23
Pro Melegnano	**22**
Salerano	19
La Locomotiva	16
Oratorio Paullo B.	14
Carpianese	14
Cagliero	13
S. Fereolo	8

ESORDIENTI - Gir. A

Fanfulla B	42
La Locomotiva A	40
Usom	**39**
Melegnanese	**34**
Azzurra	28
Riozzese	25
Casalmaiocco	22
Pro Melegnano	**19**
Vizzolese	17
Nuova Lodi	12
Carpianese	10
Sordio	4
S. Rocco	4

VOLLEY - Risultati

CAMPIONATO I^a DIVISIONE MASCHILE

Brugherio, 21 aprile: **BRUGHERIO-VOLLEY M. 0-3**
(7/15 - 12/15 - 8/15)

Pioltello, 28 aprile: **PIOLTELLO-VOLLEY M. 3-2**
(8/15-12/15-15/7-15/11-15/11)

CAMPIONATO I^a DIVISIONE FEMMINILE

Lesmo 21 aprile: **LESMO-VOLLEY M. 0-3**
(7/15 - 9/15 - 9/15)

Classifica: Quadrifoglio p. 32; Volley Lodigiana, Volley Melegnano, Cassina 28; Geas, Argentia, Gividi 22; Pro Victoria 20; Sovico 16; Verri 14; Lesmo 8; Pro Patria 0.

PROMOZIONE - Gir. E

CODOGNO 0
MELEGNANESE 1

Codogno: Sari, Bombelli, Bellomi, Corbellini, Bagnatori (68' Garretto), Sensini, Asti, Ferrigotti, Peccati, Stoppini (84' Eboli), Salamina. All. Cigolini

Melegnanese: Albini, Giorgi, Novazzi, Sconfietti, Pasquini, Goglio D. (73' Negri), Bucciero, Brambilla, Verardo, Spolti, Venturelli (46' Longaretti). All. Gandini

Arbitro: Benzi di Milano

Reti: Pasquini al 63'

Codogno, 23 aprile

Dopo due sconfitte interne, la Melegnanese è riuscita ad espugnare il campo di Codogno (fatto storico per la squadra melegnanese poiché non ricordiamo in quale altra occasione i rossoblu abbiano conquistato i due punti a Codogno in gare di campionato!). Il goal vincente è stato ottenuto da Pasquini con un bel colpo di testa che ha trovato impreparato Sari.

Al 73' espulsione del forte difensore codognese Corbellini per ripetute proteste alle decisioni arbitrali. Due occasioni favorevoli sono state sciupate da Spolti. Ammoniti Sesini, Pasquini e Bucciero. Buono l'esordio di Goglio Davide (17 anni).

A.A.

MELEGNANESE 1
CASTELLANA 2

Melegnanese: Albini, Giorgi, Negri S., Sconfietti, Novazzi, Verardo, Bucciero (Molti 81'), Cipolla, Brambilla (Longaretti 46'), Pasquini, Spolti. All. Gandini

Castellana: Varesi (Rovito 1'), Cannizzaro (Cardillo 87'), Ferrari, Bongiorni, Giacomotti, Bottini, Beltrani, Stefanelli, Alberici (Ussi 84'), Castagna, Gazzola

Arbitro: Di Nicola di Milano

Reti: 42' Castagna, 86' autorete Giorgi, 89' Spolti

Melegnano, 30 aprile

La Castellana vincendo a Melegnano ha matematicamente conquistato la vittoria finale e pertanto viene promossa al prossimo Campionato di Eccellenza. La Melegnanese invece ha conosciuto la terza sconfitta interna consecutiva ed è raggiunta al quarto posto in classifica dal S. Rocco.

Il successo dei piacentini è meritato. La prima rete è di Castagna a conclusione di un'azione di Bongiorni ed Alberici. Il raddoppio è avvenuto in seguito ad una sfortunata deviazione di Giorgi nella propria rete su un tiro di Bottini. In zona 'Cesarini' Spolti batte Rovito su invito di Verardo.

Nel periodo di recupero Sconfietti ha una favorevole possibilità di pareggiare, ma purtroppo la spreca. Tra i migliori Castagna, Alberici tra i vincitori, Giorgi e Sconfietti tra i melegnanesi.

V.O.

TERZA CAT. - Gir. A

PRO MELEGNANO 0
CRESPIATICA 0

(Recupero della gara del 22.1)

Pro Melegnano: Zafferini, Aquini, Ciofetti, Pestoni, Toniato, Bertolesi, Rizzi (73 Geroli), Bassani, Tombini, Mombelli (70' Marchetti), Martini (46' Rossi). All. Ambrosano

Crespiatica: Miragoli, Bono, Valenti, Corbellini (90' Tentori), Dendena A., Bono A., Vigo (85' Barzizza), Bono D., Pavesi, Rossetti, Mazzucchi (Dendena). All. Benini

Arbitro: Nervi di Lodi

Melegnano, 19 aprile

Brutta gara quella vista in notturna al Comunale di via Giardino nel recupero della 1ª giornata di ritorno (sospesa causa pioggia). Una Pro Melegnano stranamente abulica e arruffona si lascia inchiodare sullo zero a zero da una modesta Crespiatica. Però stasera ad onor del vero i lodigiani hanno tenuto un contegno sportivo e concentrato, attuando un pressing continuo ed a tutto campo, meritandosi ampiamente la divisione della posta. Decisamente insufficiente la direzione del giovane sig. Nervi.

A.A.

PRO MELEGNANO 7
MOMBRETTESE 0

Pro Melegnano: Zafferini (73' Violi), Geroli, Pestoni, Minoja, Toniato, Martini (30' Belloni), Bertolesi (46' Mombelli), Tombini (40' Mastrototaro), Bassani, Marchetti, Rossi. All. Ambrosano

Mombrettese: Bengasi (66' Prinelli), Picariello C., Schiavone, Copini, Lentini, Gervasoni, Borin (68' D'Agostino), Corrada (55' Picariello F.), Lavaccara, Manzo, Fort. All. Gazziero

Arbitro: D'Ambrosio

Reti: 5' e 87' Bassani, 15' Bertolesi, 28' Martini, 30' Marchetti, 66' e 85' Mombelli

Melegnano, 23 aprile

Una Pro Melegnano in giornata felice supera con prepotenza l'ostacolo Mombrettese (una delle tre pretendenti al titolo) nella prima mezz'ora. Infatti al 5' il bomber Bassani (a digiuno da troppe giornate) con una spettacolosa sforbiciata mette nel sacco. La gara entra subito nel vivo. La Mombrettese non ci sta a perdere, ma la pro gioca bene: il baby Marchetti chiude da consumato rifinitore un triangolo con Bertolesi che raddoppia. La competizione è sempre viva finché i ragazzi di Ambrosano attorno alla mezz'ora chiudono praticamente l'incontro con Martini e Marchetti.

Secondo tempo ovviamente spento nell'agonismo. Ci pensa però Mombelli a mantenere acceso l'entusiasmo del pubblico con due belle segnature. Dopo di che è solo... rutin. Il Mombretto si spegne, e la Pro chiude in bellezza con Bassani, autore di un'entusiasmante slalom fra numerosi avversari.

Nonostante il risultato all'apparenza tranquillo, il sig. D'Ambrosio dimostra di non essere in giornata esibendo un pessimo arbitraggio.

A.A.

Notizie dall'U.S. MELEGNANESE

3° Trofeo 'Il Cittadino'

MELEGNANESE 2
PIZZIGHETTONE 3

Dopo aver pareggiato (2-2) in trasferta, la Melegnanese imbottita di juniores, è stata superata per 2-3 nel ritorno giocato giovedì 20 aprile a Castiglione d'Adda, e quindi eliminata.

La vittoria dei cremonesi è stata facilitata dalla prestazione sfortunata del giovane portiere melegnanese Busnelli. le reti della Melegnanese sono state realizzate da Goglio Davide e Longaretti.

La Melegnanese ha giocato con Busnelli, Giorgi, Lodia, Petito, Pasquini, Goglio D., Ramaioli (Goglio S.), Verardo, Pisani (Suzzani), Longaretti, Spolti. All. Gandini.

BENE LA MELEGNANESE REGIONALE

Prosegue la serie positiva della Melegnanese juniores regionale (sette partite con due pareggi e cinque vittorie consecutive senza reti subite e 15 segnate).

La classifica dopo le gare del 23 aprile è la seguente: Pizzighettone 43 punti; Soresinese 38; Frassati 34; Codogno 33; Vigolo Marchese, Sangiulianese, Casalpusterlengo 32; C.M. Valnure 31: Melegnanese, Castellana, S.Colombano 30; Scannabuese 12; Excelsior V. 8.

Da recuperare Viglo Marchese - Vizzolese.

GLASS POINT NUMERO UNO NELLA SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI PER AUTO.

GLASS POINT

GLASS POINT

Sponsor ufficiale US DRESANO

DRESANO
V.le delle Industrie, 9/E
Tel. 98170044

LODI
C.so Mazzini, 66/B
Tel. 0371/422220

CODOGNO
V.le Risorgimento, 11
Tel. 0377/431500

CENTRI INSTALLAZIONE MILANO
- Viale Abruzzi, 16 Tel. 29517884
- Via Molino delle Armi,25 Tel. 89406554
- Via Padova, 334 Tel. 27200896
- Via Ripamonti, 167 Tel. 57409402
- Via Cenisio, 68 Tel. 33104071
- Viale Jenner, 45/3 Tel. 66803732

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-22100

CERCASI FRANCHISING IN TUTTA ITALIA